L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 126 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 31 MAGGIO 1940-XVIII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Forze aeree e navali in duello nelle acque e nel cielo di Dunkerque

Attacco dell'aviazione germanica a 60 navi alleate - L'affondamento di tre unità da guerra e di sedici trasporti - Le chiuse del porto distrutte

Il cruento evolversi della battaglia nelle Fiandre

BERLINO, 30 sera

Il Comando Supremo comunica: *« La grande battaglia nelle Fiandre e nell'Artois s'avvia verso la fine con la distruzione degli eserciti francesi ed inglesi che si battevano in questo settore. Da ieri, anche il Corpo di spedizione britannico si trova in completa decomposizione. Abbandonando tutto il suo materiale da guerra, la cui quantità non può ancora essere valutata, esso fugge verso il mare. A nuoto ed a bordo di piccole imbarcazioni, il nemico tenta di raggiungere le navi inglesi che si trovano in rada e contro le quali, come già comunicato in un bollettino straordinario, la nostra arma aerea si lancia con un efficacia fulminea. Oltre 60 navi nemiche sono state colpite, fra cui tre navi da guerra e 16 navi trasporto che sono colate a picco; 10 navi da guerra e 21 navi mercantili di vario tonnellaggio sono state gravemente danneggiate o incendiate.*

« L'artiglieria da costa, ha dal canto suo, colato a picco una nave vedetta ed ha danneggiato 5 altre navi e 5 vedette veloci. Gli stormi aerei germanici da combattimento, composti d'apparecchi da caccia e da bombardamento, che proteggono questo grande attacco, hanno abbattuto 68 apparecchi nemici.

« A sud della linea Poperinghe-Cassel, le nostre forze armate attaccando da ovest, da est e da sud si sono congiunte accerchiando numerosi gruppi nemici sbandati. Nella presa del punto d'appoggio fortificato di Hazebroughe un battaglione corazzato di soldati del Genio, al comando del ten. col. Von Bodecker, si è particolarmente distinto. Sul fronte sud un attacco nemico di carri corazzati nella Somme inferiore è stato respinto.

« A sud ed a sud ovest di Amiens assembramenti nemici sono stati attaccati a colpi di bomba nei boschi. Le perdite nemiche nella giornata di ieri s'elevano a 89 apparecchi, di cui 68 abbattuti in combattimento aereo, 17 dalla difesa contraerea e i rimanenti distrutti al suolo. Mancano 15 apparecchi germanici.

« La battaglia nei dintorni di Narvik prosegue con non diminuita violenza. Le nostre truppe hanno occupato posizioni delle montagne circostanti la città. Nostri aviatori hanno efficacemente bombardato un aerodromo nemico distruggendo parecchi aerei che vi si trovavano. Le nostre truppe operanti da Trondheim verso il nord e reparti di cacciatori alpini hanno occupato Fauske ad ovest di Bodole. Un nostro sottomarino annuncia d'avere colato a picco sette vapori nemici della stazza complessiva di 38.480 tonnellate ».

Un precedente bollettino straordinario del Comando Supremo tedesco recava:

«Nelle ore pomeridiane e nella serata del 29 maggio, forti formazioni di due squadre aeree tedesche al Comando dei generali Grauert e Von Richthofen, hanno attaccato, nei porti e nella zona marittima di Dunkerque e di Ostenda, navi da guerra e da trasporto inglesi che volevano trasportare in Inghilterra i resti del corpo di spedizione inglese sconfitto. L'attacco tedesco, cui hanno partecipato reparti di tutte le armi, si è diretto contro più di 60 navi.

«Tre navi da guerra e 16 trasporti di truppe, fra cui navi di più di 15 mila tonnellate, sono stati affondati dall'incessante concentrico bombardamento dei nostri aviatori, 31 altre navi, colpite in pieno, sono state in parte gravemente danneggiate ed in parte incendiate. Le chiuse del porto di Dunkerque sono completamente distrutte ed i bacini del porto a secco.

«Gli apparecchi da caccia tedeschi che hanno cooperato con gli apparecchi da bombardamento nell'attacco contro le navi britanniche, hanno distrutto 68 apparecchi. Si sono particolarmente distinte le squadriglie al Comando del Colonnello Massow.

«Dieci altri apparecchi avversari sono stati abbattuti dalle batterie controaeree, le quali hanno inoltre affondato una piccola nave da guerra e ne hanno colpite in pieno altre 5 che hanno riportato gravi danni».

Solenni funerali al primogenito dell'ex Kronprinz

BERLINO, 30 sera

Con grande partecipazione di popolo si sono svolti questa mattina nella Chiesa della pace di Postdam i funerali del primogenito dell'ex Kronprinz, principe Guglielmo di Prussia, ferito gravemente sul fronte occidentale alla testa della sua Compagnia, morto poi in un'ospedaletto da campo. Da Martedì la bara, ricoperta della bandiera di guerra del Reich, era stata esposta nella Chiesa della pace. Alla cerimonia funebre hanno partecipato i Genitori del Principe caduto, i Principi Eitel, Federico, Oscar e Augusto Guglielmo, il fratello Principe Luigi Fernando, il Duca Alfonso Federico di Metlemburgo, un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro di Grecia, quello di Danimarca e il Feldmaresciallo Von Makensen. Era anche presente il Generale comandante Barone Von Dallwigh alla testa di numerosi alti ufficiali. Il Kaiser aveva inviato da Doorn una corona. La Compagnia di onore di un reggimento di fanteria ha reso gli onori alla salma.

Il bollettino francese

PARIGI, 30 sera

Il bollettino serale di guerra dell'Armata francese dice:

« Le truppe francesi e britanniche che combattono nel Nord della Francia sostengono con eroismo degno delle loro tradizioni una lotta di un'eccezionale intensità. Da alcuni giorni esse fanno fronte a forze tedesche costantemente rinnovate. Attaccate senza interruzione sui loro due fianchi, all'est ed all'ovest esse disputano il terreno al nemico, attaccandosi al suolo o contrattaccando con decisione e valore. Durante queste azioni, l'Armata alleata che sotto il Comando diretto di Re Leopoldo III difendeva le posizioni della Schelda e la costa nord-est di Ostenda, ha ricevuto dal Re l'ordine di cessare il fuoco, aprendo così al nemico la strada di Ypres, di Fournes e di Dunkerque.

« Da allora le nostre truppe, sotto il Comando del gen. Blanchard e del gen. Prioux, in stretta collaborazione con l'Armata britannica del gen. Gort, hanno dovuto far fronte ad un pericolo accresciuto. Mostrando in queste gravi circostanze una decisa risolutezza esse si sforzano di ripiegare verso la costa a prezzo di duri combattimenti. La Marina francese, nella difesa dei porti e delle vie di comunicazioni, porta ad esse un potente appoggio. Sotto la direzione dell'ammiraglio Abrial, essa riesce con gran numero di navi ad approvvigionare il campo trincerato di Dunkerque e le truppe che lo difendono. La cooperazione dell'aviazione terrestre e marittima è continua.

« Sul fronte della Mosa un attacco di sorpresa delle nostre truppe ha permesso di ridurre le dimensioni di una testa di ponte occupata dal nemico a sud del fiume.

« Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. Niente d'importante da segnalare sul resto del fronte ».

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Le diverse operazioni riferite nel bollettino di ieri sera, continuarono durante la notte. Questa notte violenti combattimenti si sono svolti sull'Yser e nella regione di Cassel. Sulla Somme e sul restante del fronte nessun avvenimento nuovo».

Le resistenze si fanno meno efficaci

BERLINO, 30 sera

Un commento ufficioso all'odierno bollettino del Gran Quartiere Generale dice fra l'altro:

«Un intero corpo franco-britannico che avrebbe dovuto raccogiere e portare in salv oi resti delle armate avversarie è stato annientato. L'ultimo tentativo di salvare il salvabile è finito dunque con un terribile disastro. In fondo la sorte meno dura è toccata alle divisioni francesi che sono rimaste bloccate nella sacca di Lilla. Esse, secondo le ultime notizie, hanno cominciato ad arrendersi anche in talune posizioni che offrivano ancora una certa possibilità di resistenza. Tragica è la situazione delle forze britanniche che avevano il compito di arginare ad ogni costo la pressione tedesca contro Dunkerque e contro Newport a Nord. Queste forze votate all'annientamento, hanno combattuto e forse continuano a combattere nella convinzione i consentire al grosso dell'esercito di raggiungere i porti superstiti e di mettersi in salvo».

Re Giorgio riceve l'Ambasciatore americano

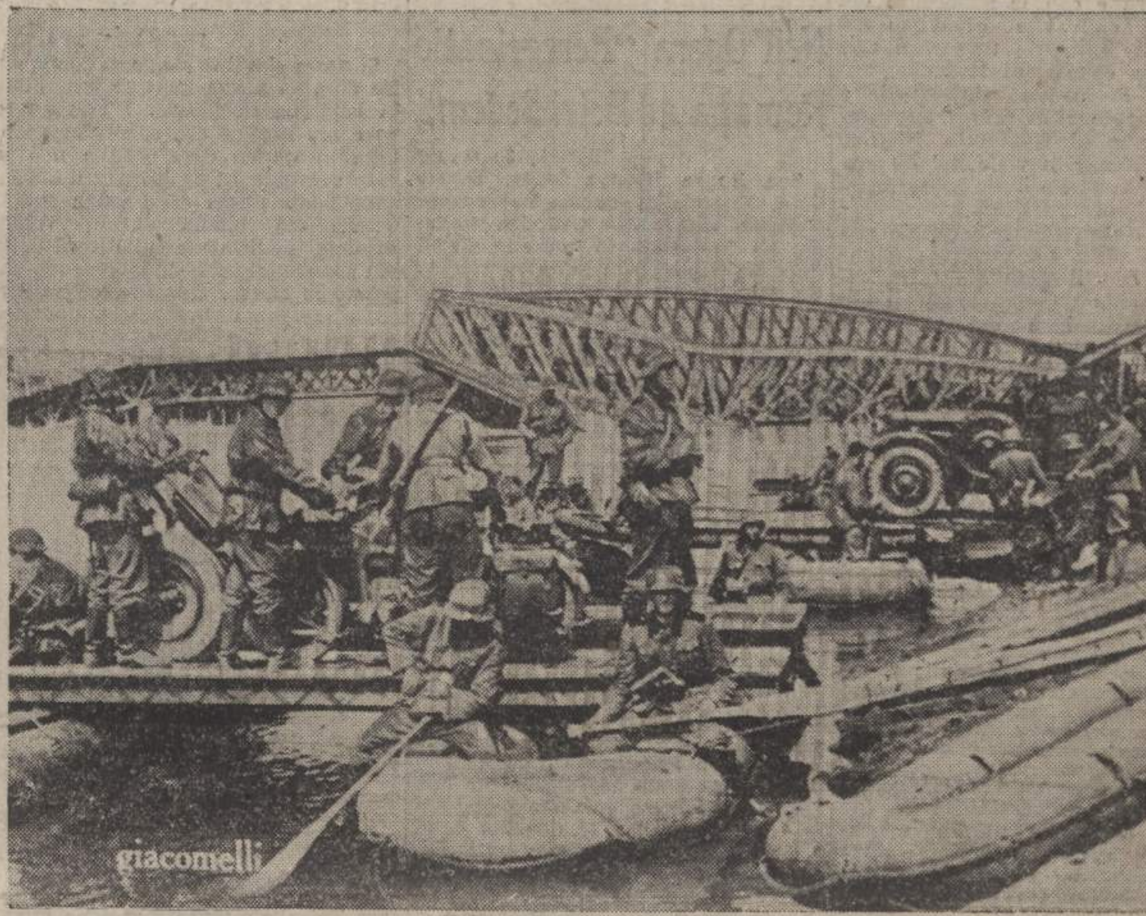
LONDRA, 30 sera

Il Re ha ricevuto oggi in udienza a Buchingham Palace l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Kennedy.

Il Consiglio dei Ministri per il 4 giugno

ROMA, 30 sera

Uniformemente a quanto è stato deciso nell'ultima sessione, la mattina di martedì prossimo 4 giugno, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaminare vari e importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.



I pontieri germanici sulla Schelda

Lotta fantastica spietata nel "corridoio,,

PARIGI, 30 sera

Il *Petit Parisien* scrive:

«Si tratta di una lotta fantastica, spietata. Wells ha descritto la guerra di sterminio non immaginando nulla di simile. La Marina è nella battaglia. Le forze aeree terrestri e marittime sono nella battaglia. E così le Divisioni francesi e inglesi. E' una cosa pazzesca, insensata. Wells aveva soltanto previsto la battaglia aerea; a questa si aggiungono la guerra navale e la guerra terrestre. La mischia generale, nella quale viene impiegato dall'uomo contro l'uomo tutto ciò che la scienza moderna ha permesso di concepire, è indescrivibile».

Il *Figaro* rileva che l'attuale battaglia intorno a Dunkerque segna lo sbocco e il termine della straordinaria serie di inattese sciagure che ha funestato fino dall'inizio le operazioni alleate.

La nota ufficiosa apparsa nei giornali di stamane e nella quale si sostiene che il gesto di Re Leopoldo costituisce un «tradimento politico», è interpretata in molti circoli come un tentativo per ritrattare le gravi accuse d'ordine militare lanciate da Reynaud contro il Sovrano belga e smentite dalla realtà delle cose.

I giornali poi, dopo avere confermato la situazione disperata delle Fiandre, si domandano con preoccupazione quali saranno le prossime direttive di marcia della avanzata tedesca.

Verso Parigi o verso l'Inghilterra?, si domanda il *Populaire*. E il giornale prospetta una terza ipotesi, supponendo che le due direzioni siano seguite contemporaneamente.

L'ex Ministro Fabry si pone la stessa domanda nel *Matin* e considera che non è possibile fare un calcolo delle Divisioni nemiche che hanno varcato la Mosa.

Riuscirà domanda l' *Intransigeant* il generale Blanchard comandante del gruppo di armate del fronte nord « a mantenere aperti per il tempo necessario al ripiegamento i trenta chilometri di strada che separano Cassel da Dunkerque? ». « Questa, scrive il giornale, e l'unica speranza che ci rimanga e soggiunge che appunto in questa direzione le armate tedesche stanno facendo il massimo sforzo per tagliare la ritirata alle truppe franco-britanniche, le quali, a quanto si assicura, continuano a battersi tenacemente.

Il *Paris Soir* prevedendo fin d'ora la capitolazione degli eserciti del nord, assicura il pubblico « che l'onore delle armi, nonostante la disastrosa campagna del Belgio, è stato salvato dall' eroismo delle truppe francesi ».

Il critico militare dell'agenzia ufficiosa francese scrive che lo scopo principale dello sforzo compiuto dai tedeschi è quello di separare gli eserciti alleati combattenti nelle Fiandre occupando la catena di monti che si estende da Cassel a Ypress, e che divide la regione di Lilla da quella di Dunkerque. Il giornale aggiunge che però i germanici hanno già conquistato il monte Cassel che è il primo della catena dei cosidetti monti delle Fiandre.

Bilanci inglesi

"Weygand deve considerare perduta questa battaglia,,

LONDRA, 30 sera

Esaminando la situazione militare, il *Daily Chronicle* considera che le forze componenti il Corpo di spedizione britannico hanno scarsissima probabilità di potersi unire alle forze francesi a Sud della Somme, per la mancanza di trasporti meccanizzati e di munizioni.

«Una parte di esse potrà essere salvata dal mare, ma la parte più importante o sarà annientata o dovrà capitolare. Il disastro britannico, afferma il giornale, ha una grande portata. D'altra parte il rischio che un contrattacco francese potrebbe comportare, è enorme dato che l'esercito francese, in conseguenza dei gravissimi errori commessi dal Generalissimo Gamelin si trova in una difficilissima situazione. Il generale Weygand dovrà considerare perduta questa battaglia».

Sul tema degli «errori commessi dagli alleati», altri giornali scrivono che l'insuccesso si deve all'inadeguato equipaggiamento ed armamento delle forze britanniche per potere fronteggiare la potenza nemica, come pure all'esitazione e all'indolenza dell'Inghilterra mentre la Francia si preparava alla guerra. La tendenza generale che i giornali dimostrano, è quella di evitare polemiche che potrebbero inasprire gli animi degli alleati.

I figli del Re del Belgio *si troverebbero in Francia*

PARIGI, 30 sera

Una informazione « United » dice: Da fonte di sicura attendibilità si è appreso che i figli del Re del Belgio, compreso il Principe Ereditario, trovansi in località imprecisata della Francia occidentale sotto la protezione del governo francese. La voce che essi si trovino in Portogallo è dichiarata infondata.

La situazione in una nota "Havas,,

PARIGI, 30 sera

Una nota *Havas* reca:

« Lo sforzo principale dei tedeschi tende a tagliare in due le Armate alleate nelle Fiandre, impadronendosi della famosa « linea dei monti » che si estende fra Cassel e Ypres e che separa la regione di Lilla da quella di Dunkerque. I tedeschi si sono però urtati sia a sud-ovest che a nord-ovest in una accannita resistenza delle truppe alleate, composte soprattutto di inglesi. Sull'Ysèr i tedeschi non hanno ottenuto alcun successo. Dall'altra parte essi sarebbero riusciti ad occupare il monte Cassel, il primo dei monti delle Fiandre.

Nel fondo della sacca l'Armata francese del generale Prioux ha resistito agli attacchi dei tedeschi, i quali sono riusciti soltanto ad effettuare leggere infiltrazioni. L'Armata di Prioux sta ritirandosi verso nord ovest, continuando a combattere accanitamente. I combattimenti sono aumentati di violenza e continuano giorno e notte. La marina e l'aviazione britannica partecipano a questi combattimenti con grande efficacia.

Sugli altri fronti regna la calma. La testa di ponte tedesca sulla Somme è stata liquidata definitivamente ».

L'azione degli aerei britannici

LONDRA, 30 sera

Il Ministero dell'Aria britannico annuncia:

«Velivoli da combattimento della R. A. F. si sono scontrati ieri con numerose formazioni di velivoli nemici impegnate in operazioni di bombardamento sulle coste francesi e belghe. Malgrado la presenza di forti scorte di cacciatori nemici, i nostri velivoli hanno ripetutamente attaccato le formazioni avversarie. Non meno di 52 velivoli nemici sono stati abbattuti durante la giornata ed in questa cifra sono comprese 25 velivoli da bombardamento. Sette altri sono stati seriamente danneggiati.

«Dieci nostri velivoli da combattimento sono mancati ed un pilota è riuscito ad entrare alla propria base malgrado le ferite riportate. Velivoli del servizio navale hanno effettuato un attacco sulla base idroaviatoria nemica situata sulla costa olandese. Aviorimesse sono state demolite e si è potuto constatare la distruzione di un certo numero di idrovolanti. Altri velivoli del servizio navale hanno abbattuto un velivolo da bombardamento nemico sul mare del Nord e ne hanno messi altri fuori bombordamento.

«Un nostro velivolo da ricognizione ha attaccato una nave trasporto nemica a Bergen provocando un incendio. Nostri velivoli da bombardamento pesante hanno effettuato incursioni durante la notte per appoggiare le azioni delle forze alleate ».

Un bollettino del Ministero dell'Aria dice che le forze aeree britanniche continuano a dare tutto il loro appoggio all'Armata alleata nel Nord-est della Francia e nel Belgio. Nodi ferroviari e stradali, ponti e concentramenti di truppe nemiche sono stati incessantemente attaccati nella giornata di ieri, nella notte scorsa ed oggi, da formazioni aeree che ostacolano l'avanzata del nemico. Uno dei bombardieri non è rientrato. Caccia britannici hanno effettuato azioni di offensiva lungo la costa della Manica durante tutta la giornata d'oggi. Stassera presso Dunkerque, una formazione di «Hurricane» e di «Defiante» si è scontrata con squadriglie di bombardieri nemici scortati da caccia. Almeno 22 apparecchi nemici sono stati abbattuti mentre gli apparecchi inglesi — afferma il comunicato — sono rientrati tutti alle loro basi.

7700 aerei americani ordinati dagli alleati

WASHINGTON, 30 sera

Si ha ragione di credere che i franco-inglesi abbiano fatto in questi ultimi giorni ordinazioni di materiale aeronautico negli Stati Uniti per 250 milioni di dollari, in aggiunta al miliardo di dollari di ordini dei mesi scorsi. Secondo le medesime informazioni i franco-inglesi hanno ordinato dal 1.o gennaio 1939 ad oggi circa 7700 aeroplani di vario tipo e ne hanno già ricevuto oltre duemila.

Popov riceve Magistrati

SOFIA, 30 sera

Il Ministro degli Esteri bulgaro Popov ha ricevuto il Ministro d'Italia a Sofia, Conte Magistrati, col quale ha avuto luogo un lungo e cordiale colloquio.

Informazioni francesi sulle operazioni a Narvik

PARIGI, 30 sera

L'Agenzia «Havas» pubblica da Stoccolma la seguente nota sulla presa di Narvik:

« Gli alleati hanno preso possesso di ciò che resta della città di Narvik. Sotto la protezione di un violento fuoco di sbarramento delle navi da guerra britanniche, le truppe alleate sono entrate nella città da due parti, e precisamente da nord e da est. La linea ferroviaria che conduce alla frontiera svedese è in mano degli alleati.

« La resistenza per terra è stata molto più debole di quella dell'aviazione. I bombardieri tedeschi non hanno cessato di molestare le truppe alleate durante le operazioni per l'occupazione della città. Parecchi aeroplani tedeschi sono stati abbattuti.

« La conquista di Narvik è di considerevole importanza pratica: 1) Le comuicazioni fra gli alleati e la Svezia attraverso la linea ferroviaria fra Narvik e Riksgraensen sono state ristabilite, e basterà riparere i danni causati dai bombardamenti per rendere utilizzabile la ferrovia; 2) Tutta la parte settntrionale della Norvegia è ora protetta dal fronte di Narvik, e potrà costituire un'eccellente base di partenza per altre operazioni verso il sud, impossibili finora a causa delle condizioni atmosferiche.

« Alla frontiera svedese si attende da un momento all'altro l'arrivo dei primi soldati tedeschi, che erano incaricati di proteggere la linea ferroviaria. E' probabile un contrattacco dei tedeschi ed un tentativo di riprendere la città per mezzo di paracadutisti. Ma nelle condizioni in cui si trovano gli alleati, almeno secondo questa nota, una simile impresa dei tedeschi sarebbe destinata al fallimento ».

La figura di Blanchard in una valutazione inglese

LONDRA, 30 sera

Il corrispondente militare della Agenzia ufficiosa inglese, dopo avere esaltato la figura del Generale Blanchard che comanda le forze francesi che si trovano circondate in Fiandra, scrive testualmente: «Le forze francesi sono in realtà sulla via di preparare un corridoio che permetterà ai loro camerati britannici di raggiungere il mare. Nulla di simile è stato mai tentato nella storia militare e se il generale riescirà nel suo intento, può darsi che questa battaglia divenga un fattore decisivo della guerra.

Altre luci sui motivi *che determinarono* le decisioni di Re Alberto

Il Belgio chiedeva una determinazione militare che giustificasse il sacrificio immenso delle vite e dei beni

Dall'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani», dal Reno, 30 sera:

Circa la smentita da Parigi dell'informazione data ieri dalla *Stefani* che il gen. Blanchard, Comandante in capo degli eserciti alleati del nord, era perfettamente al corrente della decisione del Re del Belgio d'abbassare le armi, siamo in grado di precisare i seguenti elementi di fatto:

1.o) Già da una settimana Leopoldo III aveva richiamato l'attenzione del Comando franco-inglese del Nord sulla inutilità di continuare la lotta nelle Fiandre se gli alleati non erano in grado di prendere iniziative militari per modificare la tragica situazione strategica esistente. Il Re si era dichiarato pronto a continuare a combattere, a condizione che gli alleati approntassero un piano militare che giustificasse i sacrifici richiesti al Belgio. Il Re rifiutava di condannare l'intero esercito belga alla completa distruzione per dare tempo alla Francia e all'Inghilterra di preparare i loro eserciti in altro settore della guerra. Il Re appoggiava la sua dichiarazione con le enormi perdite già subite dall'esercito belga che aumentavano spaventosamente di ora in ora e con le sofferenze dei profughi belgi che erravano sui campi di battaglia mescolati alle truppe in condizioni tragiche.

2.o) Il Re aveva ampiamente e ripetutamente illustrato il suo punto di vista al Gabinetto Pierlot.

3.o) Il punto di vista del Re era condiviso in pieno dallo Stato Maggiore dell'esercito belga.

4.o) Il Re ha discusso questo suo punto di vista col generale Blanchard e con il generale Gort, rispettivamente Comandanti delle armate francesi e del Corpo di spedizione inglese.

5.o) Il Re ha comunicato il suo punto di vista personalmente a Reynaud.

6.o) Il Re ha comunicato il suo punto di vista a Churchill.

7.o) Il Re ha fatto conoscere il suo pensiero a Re Giorgio d'Inghilterra.

8.o) Il proposito del Re del Belgio di sospendere il combattimento è stato discusso, prima da Blanchard con Reynaud, poi da Reynaud con Churchill.

Da questi fatti innegabili, risulta assurdo parlare di «decisioni prese all'improvviso dal Re senza consultare i suoi compagni d'arme».

In realtà, Reynaud e Churchill, constatata la impossibilità di far cambiare decisione al Re, avevano deciso, lunedì, di passare oltre alla volontà del Governo e dello Stato Maggiore belga. D'accordo con Pierlot, Londra e Parigi avevano fatto dare lunedì da Blanchard seccamente al Re l'ordine di continuare le operazioni in conformità degli ordini superiori di Weygand. L'ordine di Blanchard era rivolto al «Comandante in Capo del settore belga», ignorando la funzione del Re come Re.

Frattanto, a Parigi, Pierlot era stato incaricato di preparare sul terreno politico parlamentare un piano di azione che doveva esautorare progressivamente il Re e vincolarne la volontà sovrana. Di fronte a tali fatti, Leopoldo III, valendosi del suo diritto costituzionale di fare la pace e la guerra, d'accordo con il Quartiere Generale belga e con i Comandanti delle varie Armate, decise la capitolazione. Il decreto reale di capitolazione, secondo la costituzione, deve essere controfirmato dal Governo entro un limite ragionevole di tempo. Nel caso attuale il Governo non può controfirmare il decreto perchè lontano dal Paese e dai campi di battaglia ed ha, per di più, assunto un atteggiamento rivoluzionario. L'esercito belga ha immediatamente obbedito all'ordine del Re. I soldati i quali amano Leopoldo III e sono perfettamente d'accordo con la decisione presa dal Re, nel quale riconoscono il Comandante supremo dell'esercito belga, il Capo della Nazione ed il degno figlio di Alberto I, altrettanto grande soldato e grande belga del suo illustre genitore. La sfortuna militare del Belgio non è stata colpa sua, ma degli enormi errori commessi dallo Stato Maggiore francese ed inglese sul terreno strategico e tattico e della rivelazione di impreparazione militare assolutamente inconcepibile da parte di due Nazioni che ripetutamente avevano affermato al Re del Belgio la loro potenza militare, navale ed aerea prima che si producesse la violazione del territorio belga.

L'elogio di Re Giorgio ai combattenti inglesi in Fiandra

LONDRA, 30 sera

Re Giorgio ha inviato al Comandante in Capo del Corpo di spedizione britannico in Francia un Messaggio in cui, dopo aver esaltato il magnifico valore dimostrato dalle truppe inglesi negli ultimi quindici giorni di incessanti combattimenti, valore che non ha esempio negli annali dell'esercito britannico, dice che il cuore di tutti gli inglesi è più che mai vicino ai soldati in quest'ora di pericolo. Il Comandante in Capo ha risposto ringraziando il Sovrano ed assicurando che le truppe stanno facendo tutto quanto è in loro potere per mantenere alto il prestigio tradizionale dell'Armata.

IN SPAGNA

Riduzione di pagine dei giornali

MADRID, 30 sera

I giornali spagnoli dovranno ridurre il loro formato del cinquanta per cento a partire dal primo giugno.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio.

Gli auguri del Sacro Collegio per il prossimo onomastico del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 30

Domenica prossima, 2 giugno, ricorre l'onomastico del Santo Padre. Nella mattinata i Cardinali presenteranno collettivamente gli auguri al Papa per il suo onomastico.

Il Card. Pignatelli di Belmonte si renderà interprete dei sentimenti degli Em.mi colleghi. Il Papa riceverà anche gli auguri da parte dei prelati e gentiluomini della Sua nobile Anticamera.

Nuovo Arcivescovo titolare

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha nominato il Mons. Emilio Guerry, Vicario Generale di Grenoble, Arcivescovo titolare di Acrida e coadiutore, con futura succesione, di Mons. Chollet, Arcivescovo di Cambrai.

Nell'Opera "Peregrinatio Romana ad Petri Sedem,,

ROMA, 30 sera

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma e Direttore Generale dell'Azione Cattolica Italiana, ha informato in questi giorni l'Ecc.mo Episcopato d'Italia che la Commissione Cardinalizia per l'alta direzione dell'Azione Cattolica in Italia, nella sua ultima adunanza, ha provveduto a confermare il Cav. di Gr. Cr. Avv. Lamberto Vignoli e a nominare il Comm. Dott. Domenico Francini, rispettivamente nelle cariche di Presidente e Segretario dell'Opera « Peregrinatio Romana ad Petri Sedem ».

Nel dare questa comunicazione, S. E. Mons. Colli scrive che l'Opera farà quanto è in suo potere per «dirigere verso Roma» e per «assistere il movimento dei pellegrinaggi» oltre che «coordinare e favorire gli organismi dei pellegrinaggi già esistenti, onde ne sia convenientemente disciplinato il funzionamento», compiti questi affidati all'Opera dalla Santa Sede.

All'Ecc.mo Episcopato d'Italia sono stati inviati contemporaneamente una copia del Decreto emanato dalla Sacra Congregazione del Concilio sulla disciplina dei pellegrinaggi religiosi, e un esemplare del modulo «Notificazione di Pellegrinaggio», modulo che l'Opera invierà, previa richiesta, ai promotori autorizzati di pellegrinaggi diretti a Roma e ai principali Santuari d'Italia.

Il Sottosegretario De Marsanich in visita al porto di Napoli

NAPOLI, 30 sera

Stamane l'Ecc. De Marsanich, Sottosegretario di stato alla marina mercantile accompagnato dal comandante del porto, ha proceduto ad una minuziosa visita degli impianti portuali interessandosi all'attuale, intensa attività del movimento del porto. Quindi ha visitato la mostra della marina alla Triennale d'oltremare interessandosi con vivo compiacimento all'efficace documentazione dell'imponente sviluppo assunto dalla marina mercantile italiana che dette un grande contributo alle conquiste imperiali. Successivamente il Sottosegretario ha visitato la Mostra della gente del mare ed ha fatto un rapido giro per gli altri edifici della Mostra.

La Missione nipponica a Genova

LIVORNO, 30 sera

La Missione giapponese, proveniente da Firenze è arrivata stamane a Livorno ove ha compiuto una serie di visite, prima fra tutte quella alla Accademia Navale.

Nel pomeriggio, i componenti la missione giapponese dopo aver visitato a Tirrenia la colonia marina «Rosa Maltoni Mussolini» che ospita i figli dei postelegrafonici, sono partiti diretti a Genova, salutati dalle autorità e gerarchie locali e fatti segno a manifestazioni di vivissima simpatia da parte della folla adunatasi nei pressi della stazione.

Il Convegno di medicina legale iniziato a Napoli

NAPOLI, 30 sera

Stamane, nel salone dei Congressi alla Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, sotto la presidenza del prof. Castellino e alla presenza dell'Ecc.za Putzolu, Sottosegretario di Stato alla Grazia Giustizia, hanno avuto inizio i lavori del Congresso di medicina legale e delle assicurazioni e di antropologia criminale. L'Ecc. Putzolu ha pronunciato un discorso, rilevando l'importanza del congresso e tracciando i piani e le direttive del Fascismo in questo importante settore della vita sociale.

L'attività delle categorie artigiane

ROMA, 30 sera

Si è oggi riunita, sotto la presidenza di Piero Gazzotti, la Giunta esecutiva della Fed. Naz. Fascista degli artigiani, la quale ha esaminato i problemi ed i compiti delle categorie artigiane sul piano dell'economia di guerra. Il Presidente ha illustrato le misure in atto per assicurare e sviluppare la necessaria efficienza di tutti i settori della produzione e dei servizi, e ha impartito le direttive per lo svolgimento delle varie attività assistenziali.

Il rapporto del gen. Galbiati al Duce *sulla Milizia Universitaria*

ROMA, 30 sera

Ecco il testo del rapporto presentato al Duce dal Luogotenente Generale Enzo Galbiati, in occasione del 16.o annuale della Milizia Universitaria:

«Duce, le direttive che ci avete date nel 15.o annuale della nostra specialità, riguardanti la preparazione al combattimento, sono state seguite fedelmente. La Milizia Universitaria è oggi ordinata in 69 battaglioni scuola ed è forte di 2060 ufficiali e 24681 camicie nere. Di queste 7736 sono allievi ufficiali i quali risultano così accresciuti sull'anno precedente di 1854 unità. Queste cifre dimostrano che il volontarismo goliardico del tempo di Mussolini accoppia al giovanile tradizionale ardore una meditata e severa preparazione guerriera.

Nell'anno decorso le normali periodiche istruzioni, sono state completate con 58 campi d'armi nei quali, ufficiali e camicie nere hanno svolto un progressivo allenamento fisico ed un proficuo addestramento tattico; mentre per lo orientamento spirituale e politico si è puntato decisamente sulla ineluttabilità dello scontro armato fra il fascismo e il mondo demo-plutocratico, e sulla edinticità di ideali e di interessi che la rivoluzione fascista ha con quella nazional socialista, che ci affincò il 18 novembre 1935, eroi col principio della gigantesca partita che sta ora al suo terzo ed ultimo tempo.

Duce, gli ufficiali qui presenti comandanti di legione, di coorti autonome e di reparti minori, rappresentanti la Milizia Universitaria tutta, sperano che l'immediata prossima attività possa essere, come lo fu sui campi di battaglia d'Africa e di Spagna, quella di far parte attiva delle forze armate operanti nella guerra vera, quella guerra che ci farà liberi nel nostro mare e per le vie degli oceani, quella che assicurerà il progredire economico e politico della nostra operosa, geniale, eroica gente. - Enzo Galbiati». (Stefani)

I concerti sinfonici conclusivi *del Maggio bolognese*

La « Primavera Musicale Bolognese » dell'anno XVIII, che nelle precedenti sei manifestazioni allineò — ripartite in altrettanti variati programmi dettati dai criteri d'eclettismo in uso — ventisei composizioni sinfoniche, delle quali cinque affatto nuove per Bologna (oltre a buon numero di noti brani vocali), ha chiuso ieri sera la sua breve esistenza annuale con un omaggio alla più pura classicità musicale. Con una *frase fatta*, diremo: in una atmosfera « severamente classica ».

Fra gli ammaliziati (musicalmente, è inteso) frequentatori delle sale di concerto, l'annuncio di una serata in tale termine — per lo più inteso come serata pesante — servirebbe a rarefare automaticamente l'uditorio.

Invece, a mortificazione di codesta deprecabile ed ingiustificata (non meno che constatabile) consuetudine, il Teatro Comunale era foltissimo di quello che suol dirsi un bel pubblico: attento, deferente e, nel contempo, pronto al caldo e convinto applauso. Del resto «c'era di che »: Antonio Guarnieri era al podio.

E' ormai ovunque arcisaputa la predilezione che, fra i migliori direttori, i bolognesi hanno per lui da vecchia data; e la sua venuta a Bologna è ormai annualmente immancabile ed ambita ed attesa. Nè meno poteva esserlo in questa occasione, anche se proprio al Maestro Guarnieri — la cui popolarità fra noi è particolarmente legata ad interpretazioni del romanticismo musicale, delle travolgenti o addirittura spasmodiche passioni (ad esempio quella sua famosa del «Preludio e Morte » del Tristano e Isotta). — era riserbato di offrirci una serata di « pura classicità »: scevra cioè da tutte quelle spiccate alternanze di contrasti passionali, infine, di quelle seduzioni sonore e strumentalmente policrome ch'egli magistralmente plasma per rendere percettibili ed estremamente comunicative l'infinita gamma dell'espressione umana fino alla morbosità.

Una seconda circostanza di valida attrattiva era costituita dall'Orchestra dei Solisti Italiani.

Cioè da un eccezionale complesso di strumenti ad arco. Eccezionale per l'eccellenza virtuosistica e per la rinomanza artistica individuale dei cinquanta componenti. I quali per onorare Niccolò Paganini nel centenario della morte, con gesto di profondo omaggio ammirativo e di umiltà artistica verso il grande artista celebrando, non hanno esitato a lasciare un momento la pedana elevata del « concertista » per il palco comune della collettività per così dire anonima della compagine strumentale.

Inutile dilungarsi sull'esito della singolare serata il cui successo si è delineato fino dall'inizio con gli applausi di sortita al direttore e all'*orchestra;* la quale ultima adunava giovani, giovanissimi e maturi« campioni » del concertismo nazionale, fra cui due rappresentanti del sesso gentile.

Le cinque composizioni di celebrati autori risultarono in una realizzazione che contemperò felicemente le esigenze stilistiche con l'evidenza espressiva (senza la quale l'opera non appare arte ma giuoco o pure meccanismo, per sapiente che sia). E cioè il *Concerto Brandeburghese* N. 3 del Gran Bach; il *Concerto* per *due violini e orchestra* nella chiara revisione del M.o Casella; il *Concerto grosso* di Corelli-Geminiani, nell'eccellente revisione del M.o Mortari; il famoso « *Moto perpetuo* » di Paganini nella versione del M.o Lavagnino; il deliziosissimo « *Quintetto in do* » di Boccherini.

Nel *Concerto* vivaldiano rifulsero pienamente le non comuni doti dei giovani solisti Riccardo Brengola e Ferruccio Scaglia; il primo, noto e già apprezzatissimo a Bologna; il secondo nuovo e da poco rivelatosi, ha mostrato particolare adeguatezza stilistica nella qualità del suono.

Applausi insistenti, anzi ovazioni al M.o Guarnieri alla singolare Orchestra, che il direttore volle sempre palesemente partecipe alle fragorose approvazioni; e, a suo tempo, i due giovani « solisti ».

Il *Moto perpetuo* paganiniano che mise alla prova del fuoco la sincronia e la disciplinata puntualità degli esecutori, mandò addirittura in visibilio il pubblico che ne volle la replica. Ed infine, alle reiterate insistenti richieste tre pezzi eseguiti vennero ripetuti.

In purezza, in serenità, alla luce del sole, che non declina, della classicità, infine, in bellezza, si è splendidamente chiusa la « Primavera Musicale Bolognese » anche se fuori — all'aperto — la primavera metereologica capricciosa, imperversava in pioggia scrosciante.

a. c.

IL GIRO D'ITALIA

Il velocista Leoni a Ferrara

vince in volata su di un gruppetto di nove

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

FERRARA, 30 sera

Si narra che il Principe di Condè abbia dormito profondamente prima della battaglia di Rocroi. I sessanta o poco più ragazzi che sono rimasti in lotta in questo Giro d'Italia non si sono accontentati di dormire e abbondantemente prima della tappa sull'Abetone ma hanno anche voluto sdraiarsi mollemente sui divani della più completa apatia dopo aver già superato lo sforzo. Così la Modena-Ferrara è risultata tappa monotona quant'altre mai. Talvolta pur quando il cielo è calmo e niente disturba l'atmosfera avviene il fenomeno dell'improvviso scrosciare di pioggia magari passeggera causata da qualcuno di quei tanti elementi che contribuiscono a conservare o perdere l'equilibrio delle alte zone celesti; oggi neppure le non brevi fermate di Coppi e Bartali. fermate dovute ad incidenti vari, sono state sufficienti a donare un po' di liquido vivificante alle esauste energie dei reduci della battaglia dell'Abetone e di Barigazza. Soltanto una ventina di chilometri prima di Ferrara hanno avuto inizio le danze; non si è trattato davvero di una rumba indiavolata ma in ogni modo diciotto gambe si sono mosse a sufficienza per giustificare l'epiteto di ballo. anche se ballo rustico senza tante complicate cerimonie e senza dare alcun mutamento pratico alle colonne ben allineate della classifica che con molta solerzia ci viene ogni sera consegnata. Sono stati nove i diavoletti che hanno voluto involarsi dalla compagnia e in nove con discreto vantaggio sono giunti sul cemento dello Stadio Comunale di Ferrara. Significativo il fatto che quello del gruppetto che si trova più avanti in classifica ed è lo svizzero Diggelmann che è 16.o a quasi mezz'ora dai primi. Dico che il fatto è significativo perchè può giustificare per quanto sempre parzialmente, la calma del gruppo che non si è certo scomposto per andare a riprendere i fuggitivi.

Il vincitore

Nella volata dei primi, Leoni in terza posizione a metà dell'ultimo giro è sembrato distanziarsi dal traguardo sino a 50 metri da questo: all'improvviso però gli deve essere venuto in mente che due senza tre non sta, e allora il reatino si è distaccato in due pedalate dai compagni ed ha vinto come ha voluto. Secondo si è classificato Landi e terzo Torchio mentre per il quarto e quinto posto si è discusso parecchio: per alcuni Mara ha superato Saponetti per altri la ruota di quest'ultimo era ancora avanti a quella del bustese al momento di tagliare la striscia d'arrivo. Dei componenti il secondo gruppo ben pochi sono stati coloro che si sono voluti prendere il gusto di disputare la volata: fra questi ha primeggiato Albani. Coppi raggiante nella sua maglia rosa, con la bicicletta irriconoscibile poichè senza numero (dato che aveva creduto bene di cambiare macchina... per passare in incognito come vorrebbe sostenere lui) appena giunto si è fermato tranquillo e subito denotando un grande grado di freschezza, si è avvicinato a un venditore di bibite ordinando una aranciata e contrattando a lungo sul prezzo; ma Bartali sopraggiunto ha consigliato il compagno a prendere l'Aranciata Panna che avrebbe servito molto bene allo scopo del dissetare senza lasciare la bocca impastata e senza provocare quel pizzicore caratteristico delle acque gassate. E Coppi come sempre ligio ai consigli dettati dalla esperienza dei più anziani ha subito obbedito ringraziando poi il capo squadra per il buon avvertimento. Dove si vede che l'esperienza nella vita serve sempre e bene.

La tappa di oggi è stata invero molto faticosa in confronto di quella che si svolgerà domani. Pensate che i dislivelli di Castel S. Pietro raggiungevano quasi i 75 metri da superarsi in appena 36 chilometri! Domani nei 125 chilometri che portano da Ferrara a Treviso soltanto i 18 metri di Zero Branco e di Quinto di Treviso ci portano più vicino al cielo; ma vogliamo credere che non sarà su questo dislivello che gli arrampicatari tenteranno il loro colpo maggiore.

FILIPPO STEFANI

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Leoni Adolfo* alle ore 16.3' impiegando ore 5.27' a percorrere la tappa Modena-Ferrara di Km. 199 alla media oraria di Km. 36.513.
2. Landi
3. Torchio
4. Mara (Primo dei Gruppi)
5. Diggelmann
6. Saponetti
7. a pari merito Bisio, Scappini Edgardo, Scappini Gino, tutti col tempo di Leoni
10. Albani ore 5.29'36"
10. Colombara
12. Chappini
13. Servadei
14. Patti
15. a pari merito 45 corridori fra i quali tutti i migliori; 60. Vignoli ore 5.30'3"; 61. Balli ore 5.47'10"; 62. Fanciulli ore 6.39"

La classifica

Ecco la classifica generale:

1.	Coppi	Ore 64.47'48"
2.	Mollo	» 64.48'51"
3.	Canavesi	» 64.51'34"
4.	Didier	» 64.51'48"
5.	Cecchi	» 64.53'1"
6.	Generati	» 64.54'28"
7.	Cottur	» 64.58'7"
8.	Bizzi	» 65. 0'51"
9.	Bartali	» 65. 2'52"
10.	Vicini	» 65. 3'26"
11.	De Stefanis (Primo dei Gruppi)	» 65.3'27"
12.	Rogora	» 65. 7'
13.	Simonini (Secondo dei Gruppi)	» 65. 7'51"
14.	Marabelli Terzo dei Gruppi)	» 65.10'54"
15.	Diggelmann	» 65.12'58"
16.	Servadei	» 65.13' 1"
17.	Bergamaschi	» 65.19'20"
18.	Martano	» 65.20'[illegible]
19.	Gotti	» 65.25'19"
20.	Benente	» 65.25'[illegible]

Ultimo classificato Fanciulli 62.o ore 69.7'1".

La maglia rosa Coppi che pone una seria candidatura alla vittoria finale dopo l'arrivo a Modena

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Lo Stato Maggiore del Centro di mobilitazione civile

ROMA, 30

Il «Foglio di Disposizioni» n. 144 del Segretario del P.N.F. reca:

Ho chiamato a far parte dello Stato Maggiore del Centro nazionale di mobilitazione civile, istituito presso il P.N.F., i seguenti fascisti: Gen. Mosconi vice comandante, T. Col. Luigi Natali Capo di S. M. del Centro di M. C. Gen. Mario Mazzetti componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. preposto alle organizzazioni femminili, Col. Giuseppe Bodini componente il Direttorio Nazionale del P.N.F. vice comandante della G. I. L. Dott. Renato Aletto Linares ispettore del Centro di M. C. Ing. Paolo Pietravalle ispettore del Centro di M. C.

L'adunata degli alpini a Torino

TORINO, 30 sera

La direzione delle Ferrovie ha tutto disposto affinchè l'adunata degli Alpini abbia a svolgersi nel massimo ordine e con l'unanime soddisfazione. La «Tradotta N. 2» che partirà da Bologna formerà il treno TV. 1536 e sarà composta di 11 carrozze. Trasporterà 121 alpini da Bologna, 125 da Bari, 10 da Foggia, 62 da Rieti, 22 da Perugia e Assisi, 60 da Ancona, 204 da Modena, 39 da Reggio Emilia, 62 da Parma, 8 da Salsomaggiore, 33 da Piacenza, 26 da Cremona e 28 da Pavia. In tutto colla tradotta di Bologna giungeranno 800 alpini. Essi saranno a Torino Porta Nuova sabato mattina alle ore 7,10. Nel pomeriggio, alle 16,30, assisteranno alla benedizione dei 10 labari, impartita dall'E.mo Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino.

Il Sabato teatrale *nell'anno XVIII*

ROMA, 30 sera

Le manifestazioni del Sabato Teatrale dell'anno XVIII hanno avuto inizio il giorno 23 dicembre 1939-XVIII per la lirica ed il giorno 13 gennaio 1940-XVIII per la prosa, e si sono svolte regolarmente fino al 25 corr. conseguendo i seguenti risultati: dal 23 Dicembre 1939 al 15 maggio 1940 hanno avuto luogo 22 Sabati Teatrali in 104 città. Si sono effettuate 41 recite di opere liriche, 166 recite di lavori di prosa.

Alle 214 recite sono intervenute complessivamente 247.329 spettatori, così distinti: 201.349 a pagamento, 19.370 assistiti dall'Ente opera assistenziale con biglietto gratuito e 26.610 militari. Totale 247.329 spettatori. Con gli spettacoli del 25 maggio u. s. hanno avuto termine le manifestazioni del « Sabato Teatrale » dell'anno XVIII.

L'oro belga sarebbe in Francia

PARIGI, 30

Si informa che la riserva di oro della Banca Nazionale belga sarebbe stata trasportata in Francia e posta a disposizione del Governo nominale belga.

Bollettino del tempo

ROMA, 30 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 20 — minima 16,5.
MILANO: massima 20,2 — minima 12,9.
GENOVA: massima 22 — minima 15,2.
S. REMO: massima 22,8 — minima 16,2.
VENEZIA: massima 17 — minima 14.
BOLOGNA: massima 20 3 — minima 14,3.
FIRENZE: massima 20,8 — minima 13,2.
RIMINI: massima 20,5 — minima 14,7.
ANCONA: massima 20,4 — minima 17,3.
NAPOLI: massima 29 — minima 17.
FOGGIA: massima 24,4 — minima 16.
BARI: massima 26 — minima 18,8.
LECCE: massima 25,7 — minima 18,2.
TARANTO: massima 24,2 — minima 18,7.
MESSINA: massima 21,5 — minima 18,1.
CATANIA: massima 24,4 — minima 17,2.
CAGLIARI: massima 22,1 — minima 15.
SASSARI: massima 19 — minima 14,5.
TRIPOLI: massima 24,2 — minima 18,8.
RODI: massima 24.5 — minima 18,6.
LIDO DI ROMA: massima 23 — min. 16.
CATANZARO: massima 28 — minima 15,6.
ROMA alle ore 12: 19,4.

Nastro bianco

La casa dell'amico e collega Crialesi, è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo.

Mentre per il neonato formuliamo ogni augurio cristiano di bene, ci rallegriamo vivamente con l'egregio amico e con la gentile signora.

AL LITTORIALE
è aperta la
XIV FIERA DI BOLOGNA
Convegno Nazionale dell'Irrigazione
III Convegno del Metano
Concorso Mercato Bovino
Convegno Nazionale degli Allevatori di pecore da pelliccia (Caracul)
MANIFESTAZIONI DOPOLAVORISTICHE
PARCO DEI DIVETRIMENTI
Riduzioni ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno.

VITICOLTORI
ANSALONI ha disponibile personale istruito per effettuare l'innesto erbaceo delle Viti americane. E' un innesto nuovo che dà una migliore saldatura. Si effettua nel mese di Giugno sui tralci vigorosi primaverili.
Per preventivi scrivere a:
Stab. Ortofrutticolo Forestale
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

fino al 30 giugno
RIDUZIONI FERROVIARIE
per la
VII TRIENNALE DI MILANO

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,

La grande Bonifica Renana e i suoi futuri sviluppi

Il nuovo Consiglio di Amministrazione prende possesso della carica alla presenza del Prefetto e del Federale

Nella sede del Consorzio della grande Bonifica Renana è stato immesso nella carica il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Alla riunione sono intervenuti l'Eccellenza il Prefetto ed il Federale che, con la loro presenza, hanno inteso confermare il vigile interessamento delle massime autorità della Provincia verso il grande Ente della Bonifica Renana. Esso, per l'importanza dei compiti demandatigli e con i suoi poderosi impianti, i quali assolvono alla duplice funzione irrigua e di scolo, riassume gli interessi fondamentali della economia agricola della provincia.

Cambio della Guardia

All'inizio della riunione ha preso la parola il Commissario uscente prof. Lupetti, Ispettore Compartimentale per l'Agricoltura dell'Emilia, il quale, premesso un vivo e doveroso ringraziamento al Prefetto ed al Federale per l'aiuto ed il consiglio che hanno voluto prodigargli durante il periodo della sua permanenza in carica, i'lustra con una dettagliata relazione l'opera svolta durante la sua gestione ed i complessi problemi affrontati e risolti. La relazione del prof. Lupetti è accolta da vivissimi applausi.

Prende poi la parola il nuovo presidente Conte Dr. Gualtiero Isolani-Lupari il quale, rivolto innanzi tutto un deferente saluto alla Ecc. il Ministro Tassinari, che con tanta appassionata ed alta competenza regge le sorti dell'agricoltura italiana, passa alla trattazione degli importanti compiti che dovranno essere affrontati dai nuovi amministratori.

Assicura le autorità che essi si accingeranno al non facile compito con la loro indomita passione di fedeli della terra. Nessun ostacolo potrà fermarli, specie nell'ora che volge, così gravida di eventi per le fortune della Patria.

Conclude ringraziando, a nome di tutti gli agricoltori, il prof. Lupetti per l'attività da lui svolta come commissario della Renana, rilevando come egli abbia aggiunto una benemerenza alle numerose già acquisite.

Il problema della bonifica integrale

Riassume la discussione l'Ecc. il Prefetto della Provincia il quale, anche a nome del Federale, pone in rilievo la concreta attività dell'Amministrazione uscente che è stata così feconda di risultati e trae così l'auspicio migliore per il lavoro che attende i nuovi amministratori i quali sono in tutto degni della fiducia in loro riposta.

L'Eccellenza il Prefetto, con fervida parola, si addentra ora nell'esame del problema della bonifica integrale considerato sopratutto nei suoi riflessi politico-sociali ed intimamente coordinato al problema della montagna che sta tanto a cuore al Duce, e che deve essere affrontato e risolto con un senso di vigile ed umana comprensione, specie in relazione alla lotta contro l'urbanesimo che il Regime persegue con tanta fermezza.

Ora, continua il Prefetto, si rende possibile la lotta contro l'urbanesimo specialmente rendendo più egevoli le condizioni di vita degli uomini della montagna i quali, in tal modo, non si sentiranno più indotti ad abbandonarla. Anche il problema del completo inalveamento dell'Idice si avvia alla sua soluzione dopo che per interessamento dei dirigenti del Consorzio sono stati assicurati i necessari finanziamenti.

Il Prefetto conclude dicendosi ben sicuro che gli agricoltori della Bonifica Renana, sapranno assodvere in pieno il loro compito.

Il vibrante discorso del Prefetto è accolto da entusiastici applausi. Vengono poi inviati telegrammi di saluto alle Eccellenze Tassinari e Muti.

L'adunanza si conclude con la nomina dei componenti la Deputazione Amministrativa nelle persone dei seguenti Camerati: avv. Antonio Santi, Vice Presidente; Caliceti Cons. Naz. Giuseppe, Cremonini rag. Umberto, Tornani ing. Emanuele, Ruffo della Scaletta dr. Sigerio, Micheli Michelangelo, Padovani ing. Stefano, Lenzi Enea, Cons. Naz. Dino Cecconi e dott. Max Pietrosi.

La riunione, che si è svolta in una atmosfera di vivo entusiasmo, si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina diretta dal M.o A. Fragna — 12,20: Radio sociale — 13,30: « Tutto finisce bene », scena di Edoardo Anton — 13,50: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

19,20: Dischi — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Radio sociale — 21: Storia del Teatro drammatico, di Silvio D'Amico.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II

19,20: Dischi di musica da camera — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Radio sociale — 21: Concerto dell'Orchestra Ritmo-Sinfonica — 22,15: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Quartetto bolognese dell'allegria — 19,30: Dischi di musica operistica — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Mercati arabi (Impressioni registrate in Libia).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 30. — Rendita 3,50% c. 69 — Id 3,50% f. m. 69,20 — Id. 5% c. 88 — Id. 5% f. m. 88,15 — Redimibile 5% c. 89,30 — Id. 5% f. m. 89,50 — Id. 3,50% c. 64 — Id. 3,50% f. m. 64,15 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 91 — Buoni Tesoro Nov. 941 5% 98,20 — Buoni Tesoro Nov. 943 4% 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 944 5% 94 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 440 — « Elfer » 4,50% 438 — « Iri » 4,50% 435 — « Iri Mare » 4,50% 436 — « Iri ferro » 4,50% 458 — Obbl. Stet. 4% 635 — Credito Edilizio 6% 492 — Pubblica Utilità 6% 481 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,50 — Bologna 4% conv. 410,50 — Bologna 5% 436,50 — Bologna 3,50% 410 — Milano 4% conv. 443 — Venezie 4% ord. 405 — Venezie 4% conv. 412 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 750 — Meridionali 975 — Snia Viscosa 396 — Montecatini 191,50 — Fiat 508 — Adriatica El. 190 — Emil. Eserc. El. 640 — Terni 224.

Cambi ufficiali — Parigi 35,85 — Zurigo 444 — Londra 63,35 — Berlino 780 — Nuova Yrk 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita 3,50% c. 69 — Id. 3,50% f. m. 69,20 — Id. 5% c. 88,10 — Id. 5% f. m. 88,30 — Redimibile 5% c. 89,75 — Id. 5% f. m. 89,90 — Id. 3,50% c. 64 — Id. 3,50% f. m. 64,15 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,90 — Buoni Tesoro Nov. 941 5% 98,20 — Buoni Tesoro Nov. 943 4% 91 — Buoni Tesoro Nov. 944 5% 94,25 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 440 — « Elfer » 4,50% 438,50 — « Iri » 4,50% 437 — « Iri Mare » 4,50% 434 — Obbl. Stet. 4% 630 — Cogne: 1.a serie 6,50% 493 — Cogne: 2.a serie 6% 498 — Credito Edilizio 6% 492,50 — Pubblica Utilità 6% 481 — C. Navale 6,50% 496 — Un. Milano 4% 78 — Emiliana 6% 497 — Forze Idr. 6% 477 — M. Elettr. 6% 494,50 — Seso 6% 474,50 — S. E. Telef. 6% 474 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 495 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 443 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 412 — M. Paschi 4% conv. 427,50 — Roma 4% conv. 410 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 750 — Mediterranee 504 — Meridionali 973 — N.G.I. 63 — Cantoni 3750 — Linificio Naz. 633 — Lan. Rossi 2910 — Chatillon 83 — Snia Viscosa 398 — Ilva 200,50 — Metallurg. It. 373 — Monte Amiata 435 — Montecatini 190,75 — Fiat 505 — Adriatica El. 186 — Edison ord. 321 — Edison post. 240 — Emil. Eserc. El. 655 — Vizzola 540 — Terni 221 — Distillerie It. 190,50 — Eridania 684 — Raffineria L. L. 845 — Fondi Rustici 132,50 — Beni Stabili 230,50.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 30. — Rendita 5% c. 88,80 — Id. 5% f. m. 89 — Id. 3½% f. m. 69,50 — Prestito Redim. 3½% f m. 64 — Id. id. 5% c. 89,80 — Id. id. 5% f. m. 90 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 98,80 — Buoni Tesoro 1943 4% 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 460 — La Centrale 1050 — Ferrovie Meridionali 973 — Fondiaria Incendio 568 — Società Immobiliare 650 — Snia 396 — Magona Italia 1300 — Ilva 199 — Monte Amiata 438 — Fiat 512 — Montecatini 192 — Valdarno 237 — Terni 226 — S. A. Biondi 101 1/4 — Zuccheri Roma 73 — Pignone 197 — Siele 423.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 30. — Rendita 5% f. m. 88,30 — Id. 3½% f. m. 69,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 64,10 — Id. id. 5% f. m. 89,90 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 98,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 94,35 — Premuda 1010 — Gerolimich vecchie 180 — Martinolich 96 — Tripcovich 391 — Anonima Infortuni Milano 1700 — Assicurazioni Generali 744 — Riunione Adriatica 1.a serie 1680 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 507 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 108.

Mercato dei vini

La ridotta disponibilità della produzione, più che l'intensità della richiesta, influisce nell'andamento del mercato dei vini da taglio e di quelli destinati al consumo che conservano quotazioni sostenute pure essendo limitato il movimento di affari.

Molto attivo è, invece, il mercato dei vini scadenti da inviare alla distillazione le cui quotazioni hanno ormai raggiunto quelle dei tipi comuni inferiori alla gradazione legale.

Quotazioni per quintale alla proprietà

VENETO — (Gorizia) rosso Friulano 10-12.o L. 225-250, bianco Val Vipacco 10-12.o L. 220-235, bianco del Collio L. 220-250. (Padova) rosso friulano 8-9,5.o L. 85-110; 10-11.o L. 120-130; bianco 10.o L. 200-225; Feccia in pasta L. 45. (Pola) rosso comune 10.o L. 190-220; bianco 11.o L. 190-230. Feccia in pasta 9.o A.T. L. 20. (Rovigo) rosso comune 9.o L. 90-100, superiore al 10.o L. 140-150. (Trento) rosso comune 10.o L. 140-150; superiore 11-12.o L. 175-185; bianco comune 10.o L. 140-150; superiore 11-12.o L. 175-185. Feccia in pasta 18-24.o A T. L. 28-35; essiccata L. 80-85. (Udine) rosso comune 10-12.o L. 160-200; superiore 11-13.o L 230-280; bianco comune 10-12.o L. 170-210; superiore 12-13.o L. 220-300. (Venezia) Raboso 10-10,5.o L. 135-140; 10,5-11.o L. 140-150. Feccia in pasta L. 30. (Verona) Bardolino 10-11.o L. 120-150; Valpolicella 10-11.o L. 120-160; bianco Soave 10-11.o L. 130-140. Feccia in pasta L. 30-40.

EMILIA — (Bologna) mosto muto 8-10.o Be L. 96-125; rosso comune 9-10.o L. 99-112, bianco comune 8-9.o L. 94-105. (Ferrara) rosso Argenta 6-8.o L. 60-90; Codigoro 8-9,5.o L. 80-110; Bosco Eliceo 9-10 L. 100-125. (Forlì) rosso comune 8-10.o L. 80-120; bianco comune 8-10.o L. 80-120; Sangiovese L. 200-250; Albana L. 300-350. Feccia in pasta lire 35. (Modena) rosso comune 8-9.o L. 77-95; 10.o L. 115. Feccia in pasta L. 40. (Parma) Fortana 7-8.o L. 80-90; lambrusco 9-10.o L. 100-130 Feccia in pasta L. 30. (Piacenza) rosso comune 10-11.o L. 140-150; bianco comune 9-10.o L. 130-140. (Ravenna) mosto muto rosso 8-8.5.o Bè L. 80-90; m. m. bianco 9-10.o L. 95-115; rosso comune 8,5-9.o L. 76-90; bianco 10-11.o L. 115-132. (Reggio Emilia) concentrati 32-33.o Bè L. 390-400; rosso 8-9.o L. 64.90; 9-10.o L. 90-110.

TOSCANA — (Arezzo) rosso 8-9.o L. 70-80; 9-10.o L. 80-100; bianco 9-10.o L. 83-103. (Firenze) rosso 10-11.o L. 110-140; 11-12.o L. 140-90; 12-13.o L. 190-240. (Livorno) rosso d'Elba 11-12.o L. 150; bianco d'Elba 10.5-11.o L. 110-120. (Pisa) rosso comune 8-10.o L. 80-110; superiore 11-12.o L. 160-170; bianco 10-11.o L. 120-40 (Pistoia) rosso Montalbano 10.o L. 110-120; 11.o L. 135-145. (Siena) rosso colline senesi 9-10.o L. 80-110; 10-11.o L. 110-135; bianco comune 9.o L. 80; superiore 11.o L. 125. Chianti classico 1938 superiore 11-12.o L. 180-230.

MARCHE — (Ancona) rosso 10-11.o L. 110-130; bianco 10-11.o L. 120-140; verdicchio 12-14.o L. 130-160. (Ascoli Piceno) rosso comune 9-10.o L. 90-100; bianco comune 8-9.o L. 80-90 (Macerata) rosso Piceno 9-10,5.o L. 90-110; bianco Piceno 9-10.o L. 90-110; verdicchio 10-11.o L. 95-115. (Pesaro) rosso 9-10.o L. 95-105; Sangiovese 10,5-11.o L. 125; bianco 8-10.o L. 90-105.

Un dono del conte De Vecchi alla Federazione dell'Egeo

RODI, 30 sera

Il Governatore Conte De Vecchi ha donato alla Federazione dei Fasci dell'Egeo due quadri ad olio, effigianti l'Eroe di Buccari, Costanzo Ciano e Arnaldo Mussolini. La cerimonia del dono si è svolta al Castello, accompagnata da fiere e vibranti parole pronunciate dal Quadrumviro.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

NEL TEMPIO DEI CADUTI

La Giornata del Sacerdote soldato

Nel maestoso Tempio ai Caduti ieri mattina si sono adunati una centuria di Cappellani militari. Hanno celebrato la Giornata del Sacerdote-Soldato.

La S. Messa Pontificale è stata celebrata dal rev.mo mons. Quargnassi, Vicario Generale.

Al Vangelo egli ha tenuto un elevato discorso: ha rievocato l'opera svolta dai Cappellani militari nell'ultima grande guerra; opera di carità, di conforto, di umanità.

Ha quindi accennato alla grande opera del rev.mo mons. cav. Cossettini, Parroco del Tempio, il quale, con grandi sacrifici, ha fatto che un maestoso Tempio potesse custodire le salme dei Caduti in guerra.

Nel pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 15.30 è stata l'ora di adorazione dei Cappellani militari.

Ha tenuto fervorini il rev. cav. don Trombetta.

La sera, alle ore 20, il Vicario Generale ha officiato i Vesperi Pontificali. Egli ha tenuto il discorso di chiusura della giornata.

La insigne figura di S. E. Mons. Roberto Nogara

L'*Osservatore Romano*, 19 maggio, pubblica un profilo di S. Ecc. Mons. Roberto Nogara, compianto Arcivescovo di Cosenza.

Chi lo ha conosciuto, dice quello scrittore, sa, che non colonne di giornale, ma un volume occorrerebbe per la storia della sua attività. Dedicatosi alla educazione della gioventù al Sacerdozio, non conobbe limiti nè soste nella sua fatica, nelle sue cure. La sua giornata cominciava alle 4 dell'alba; terminava a mezzanotte, o dopo.

Sacerdote di pietà quadrata, attivissimo, rifuggiva da formalismi; non gli piaceva, che i giovani assumessero atteggiamenti mistici, sterili e pericolosi quando non abbiano un forte sostrato intellettuale.

Tanto nella direzione del Seminario interregionale di Chieti, quanto del Seminario interregionale di Salerno, fu meraviglioso. Leale e generoso, sincero e prudente, franco e vero amico, amò senza calcoli, con sacrificio, donò tutto a tutti, particolarmente ai giovani, vigile rettilineo e dignitoso, sapiente nell'opera importantissima, di lunghi anni.

Vero è, conclude l'*Osservatore*, S. E. Mons. Roberto Nogara educò generazioni di Sacerdoti alla Chiesa, sacerdoti perfettamente preparati a tutte le prove e vittorie.

L'estremo sacrificio della vita, in modo sublime compiuto, suggellò la eroica figura di questo Vescovo, che si può facilmente ammirare, ma non così facilmente imitare. *x. y.*

La Giornata della tecnica

Domani, 2 giugno, si svolgerà la «Giornata della Tecnica».

E' una manifestazione intesa a valorizzare l'attività tecnico-professionale; a dare un incremento maggiore agli studi tecnici; a indirizzare le nuove generazioni sul campo delle conquiste tecnico-industriali.

Nell'occasione, nella sala «Aiace» della Loggia municipale, sarà inaugurata domani, una Mostra professionale. L'interessante rassegna assume un grande interesse per i numerosi, perfetti elaborati delle Scuole industriali friulane.

Nell'Artigianato

Facilitazioni abbonamenti ferroviari

Fra le molte provvidenze adottate dalle Ferrovie dello Stato a beneficio del viaggiatore è di particolare importanza quella relativa al rilascio ed all'uso dei biglietti di abbonamento settimanali e festivi.

Tale forma di abbonamento, che era riservato soltanto a determinate categorie di lavoratori, è stata estesa a tutti coloro che, per motivi di lavoro, devono raggiungere con mezzi ferroviari la sede dove prestano la loro attività.

Tra le categorie ammesse a beneficiare della predetta agevolazione sono compresi gli artigiani.

Gli abbonamenti vengono rilasciati dalle stazioni ferroviarie, le quali forniranno anche tutti gli eventuali chiarimenti circa l'uso degli abbonamenti stessi.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

L'imposta sull'entrata dei fornai

Il Ministero delle Finanze, in relazione al quesito propostogli dalle Organizzazioni Sindacali interessate, ha precisato che gli introiti conseguiti dai proprietari di forno per la cottura del pane per conto terzi, costituiscono entrata imponibile a norma del Regio Decreto Legge 9 gennaio 1940-XVIII n. 2, rappresentando tali introiti il corrispettivo di una lavorazione eseguita e l'imposta si corrisponde mediante l'applicazione delle apposite marche sul bollettario prescritto per la prestazione al dettaglio.

Tariffe dei barbieri e parrucchieri

E' stato concesso un aumento sulle tariffe dei barbieri e parrucchieri di prima categoria fino al 20 per cento. Tali aumenti avranno inizio col 1.o maggio corr. anno.

Conferenza Manacorda

Stasera, alle oe 21, nella Casa Littoria, il prof. Guido Manacorda, della R. Università di Firenze, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «*S. Francesco e S. Caterina da Siena, Patroni d'Italia*».

Sia l'argomento, sia l'oratore meritano il massimo interesse. Il Manacorda è uno degli illustri capi del pensiero e movimento cattolico in Italia.

Affermazione di artisti friulani

I professcri Eligio Ciriani, violinista, e Piero Pezzè, pianoforte, si sono brillantemente affermati in un concorso musicale a Bologna.

Si sono classificati terzi nel Concorso Nazionale per «duo» violino e pianoforte.

Alpini a Torino

Stasera, alle ore 20,20, partono per Torino gli Alpini friulani, che partecipano all'adunata nazionale.

I «veci» ed i «bocia» piumati saranno ospiti della Città Sabauda, dove apporteranno la loro fresca baldanza. Gli alpini friulani si concentreranno oggi alle ore 19,30, in Piazza Vittroio Emanuele; con la fanfara si porteranno alla stazione.

Saggio musicale al Liceo-Ginnasio

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo «I. Stellini» gli allievi dell'Istituto Musicale «I. Stellini» hanno tenuto il saggio musicale. E' stata eseguita scelta musica classica; gli esecutori sono stati molto applauditi.

Unione commercianti

Denuncia della lana e cotone

L'Unione Commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate sul contenuto dei RR. DD. LL. n. 431 e 432 pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» del 25 corrente con i quali è fatto obbligo, a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, lana o cotone destinati ad usi industriali o commerciali, di denunciare la lana o il cotone posseduto.

L'obbligo della denuncia comprende tutte le lane, in fiocco, saltate, lavate, pettinate, di concia o di qualsiasi altra natura, gli stracci e i cascami di lana nonchè i filati anche se misti, e i cotoni in biocoli o in massa deputati, lavati e sgrassati, i cascami di cotone di ogni sorta e i filati di cotone anche se misti. Nella denuncia devono essere indicate le qualità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

Per le lane ed i cotoni per i quali a termini delle disposizioni vigenti è previsto l'obbligo del conferimento agli ammassi, la denuncia di cui al presente decreto deve essere fatta dagli Enti ammassatori per la merce che viene loro conferita. Per i prodotti che si trovino presso gli spedizionieri ovvero in viaggio, l'obbligo della denuncia spetta al mittente della merce.

La prima denuncia deve essere fatta entro quindici giorni dall'entrata in vigore dei Decreti e deve riferirsi ai prodotti posseduti alla mezzanotte del giorno della pubblicazione dei decreti stessi. Successivamente le denuncie devono essere fatte per i prodotti posseduti al 15 o alla fine di ciascun mese entro 7 giorni dal termine di ogni quindicina. Le denuncie devono essere presentate ai Consigli Provinciali delle Corporazioni, nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui trovasi la merce.

In tutte le denuncie devono essere indicati i contratti o i patti di qualsiasi genere, scritti o verbali, in forza dei quali il denunciante abbia assunto impegno di consegnare o di alienare, per qualsiasi titolo, quantitativi di prodotti soggetti all'obbligo della denuncia. Nelle denuncie successive alla prima devono altresì essere indicati i quantitativi di prodotti consegnati a terzi o messi in lavorazione nella quindicina.

Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di lane che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 200 chilogrammi e i prodotti di cotone che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 300 chilogrammi.

Gli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Le prove scritte d'esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile si inizieranno lunedì 3 giugno alle 8,30 per l'ammissione al corso superiore; alle ore 9 per l'ammissione al corso superiore e idoneità alle varie classi.

Il diario delle singole prove è esposto nell'albo dell'Istituto.

Funzione a S. Giacomo

Oggi, alle ore 10, nella Chiesa di S. Giacomo sarà la funzione mensile di Gesù-Carità. Celebrerà la S. Messa il rev. prof. dott. don Guglielmo Biasutti, il quale parlerà su «Carità di Patria».

Sul gioco

Previsani Antonio di anni 14, abitante a Udine in Via San Rocco, giocava ieri nel pomeriggio con alcuni coetanei. Accidentalmente si è ferito al piede sinistro. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Stato civile

(29 Maggio 1940)

Nati legittimi: Bressan Mara di Gastone — Cuciz Silyana di Pietro — Cuciz Liliana di Pietro — Pecile Puido di Lento — D'Odorico Claudio di Gino — Lodolo Mirella di Pietro — Taticchi Fulvio di Tullio — Piutti Maria di Gino — Piutti Daria di Gino — Rigo Giannina di Giovanni.

Pubblicazioni: Del Mestro Aldo falegname con Della Pietra Maria casalinga — Cavedale Fioravante commesso con Lizzi Derna infermiera.

Morti: Vildman Elena fu Giovanni vedova Petracco anni 81 invalida — Caflisch Pancrazio fu Baldassare anni 76 pensionato — Kostnapfel Ernesta fu Filippo anni 88 casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

30 Maggio 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	3

Ospite ingrata

Strangolini Matilde era stata caritatevolmente ospitata da Tosolini Gisella, via Tarcento, Udine. Essa ha ricambiato l'ospitalità con frequenti alterchi e liti. In una di queste liti la Strangolini ha avuto però una lezione: ha riportato alcune lievi ferite alla faccia.

Furto di biancherie

Ignoto ladro ha approfittato della assenza di Bianchi Luigi, Via P. Canciani, per far man bassa su numerosa biancheria.

Dai cassetti dell'armadio di camera ha rubato diversi capi di biancheria per un danno di L. 300.

Sport

In attesa della Lucchese

Il campionato volge alla fine. Sulle scene del campionato di Serie B fra tre domeniche calerà il sipario. Si faranno i bagagli per il venturo campionato con propositi di migliorare la posizione nell'arduo torneo nazionale di calcio. I tifosi rimarranno all'ombra del caffè a congetturare le più strane previsioni per le venture gare, che dovranno attanagliare nuovamente la loro passione.

Entriamo in fase di vendite e di acquisti. La materia è ricca abbastanza per non dare attimo di tregua allo sportivo, assetato di novità.

Il tifo friulano è mobilitato, domenica prossima, per il grande incontro che opporrà alle nostre «Zebrette» l'undici di Lucca, candidato alla promozione. Le ultime disavventure dell'Udinese hanno smobilitato il tifo; hanno reso apatico e pessimista lo sportivo.

L'avvenimento di domenica sarà però il toccasana degli sportivi friulani. Essi dimenticheranno certamente le infelici esibizioni dei beniamini e si porteranno in massa sul nostro « Polisportivo ».

L'incontro con la Lucchese è quanto mai interessante. L'undici toscano ha bisogno di punti per non farsi soffiare la promozione dalla corregionale Livorno.

Il duello toscano avrà la sua decisione sul terreno udinese, dove perdere significa per la Lucchese cedere il posto all'antagonista labronica.

Avremo quindi modo, domenica, di assistere ad una bella, infuocata tenzone.

L'Udinese, certamente, presenterà la vecchia formazione; cioè rientreranno in isquadra Tabanelli, D'Odorico e il capitano Spivach.

Ai ragazzi bianco-neri l'arduo compito della agognata vittoria. Sapranno essi certamente riportare il gagliardetto bianconero nella luce delle più significative vittorie.

DALLA PROVINCIA

AQUILEIA

Cent'anni

Aquileia, usa alle cose antiche, conta anche un numero discreto di vecchi tra gli 80 e i 90 anni; qualcuno che li supera; e ciò nonostante la nomea di zona malarica, (ora completamente risanata). I centenari, però, sono rari anche qui. Alcuni anni fa festeggiò i cent'anni il Dr. cav. Gortani della vicina frazione di Terzo, (morto a 101 anni); ora s'appresta a celebrarli il sig. Giovanni Battista Fogar, che nacque ad Aquileia il 2 giugno 1840.

Nonno Tita, ancora arzillo ed in pieno possesso delle sue facoltà mentali, visse la vita ordinaria. Uscito da ceppo sano (la madre morì a 97 anni in seguito a caduta), lavorò nei campi, nelle miniere, sulle strade ferrate e comuni fin dalla sua giovinezza. Non disprezzò il vino e la « grappa », rimedio eminentemente friulano contro la malaria. Gli piacque il divertimento onesto, fu buon compagno nell'allegria e nello stesso tempo buon risparmiatore. In una parola, egli rappresenta il tipo friulano, cristiano, onesto, operoso descritto dal nostro Zorutti.

A 28 anni, messo da parte col lavoro più disparato il primo gruzzolo e comperato qualche campetto, formò la sua famiglia. Non fuggì il sacrificio, confidò nella divina Provvidenza ed ai suoi 16 figlioli non mancò il pane. Anzi, un po' alla volta seppe arrotondare i suoi possedimenti sino ad essere capo ad una delle più rispettabili famiglie di agricoltori possidenti della zona aquileiese.

Di tutto questo il « Nono vecio » si prepara a rendere grazie al Signore domenica prossima, centesimo anniversario della sua nascita. Saranno intorno a lui, alla Messa solenne ed al « Te Deum » i numerosissimi suoi discendenti, vi saranno i poveri beneficati, vi sarà tutta la parrocchia in segno di rispettoso affetto e venerazione. Tutti insieme eleveranno i voti più cordiali al Signore.

ARRIIS DELLO STELLA

Novello Levita

L'ottava del «Corpus Domini», che qui si celebra ogni anno coll'intervento di tutto il Clero della Forania, venne resa quest'anno più solenne per le onoranze tributate al Novello Sacerdote *don Giovanni Salvador*, di Ariis, ora residente a Rivignano. Fin dal mattino il Clero della Forania convenne ad Ariis, per un ritiro spirituale tenuto dal Foraneo.

Alle 11 giungeva in paese il Novello Levita accolto sotto un arco trionfale dal Foraneo, dal Parroco, da numerosi Sacerdoti e da una folla di popolo.

Una bambina ha porto il saluto augurale al Sacerdote novello. Seguì la S. Messa: il M. R. don Alfeo Calligaro ha tenuto un elevato discorso sull'Eucaristia e sul Sacerdozio. La Cantoria locale ha eseguito molto bene musica del Perosi, del Tomadini e del Candotto. Durante il pranzo, in canonica, il Parroco, anche a nome della popolazione ha formulato auguri di fecondo apostolato al novello Levita.

CIVIDALE

Furto a Prepotto

Bertuzzin Eugenio da Prepotto ha una cantina rifornita di ogni ben di Dio. Hanno approfittato ignoti ladri per far sparire una notevole quantità di salumi per un danno di L. 1100.

MERETO DI TOMBA

Pennuti che volano

Ignoti ladri hanno visitato il ben fornito pollaio di Midùn Guido. Hanno fatta man bassa su 21 capi di pollame per un danno di L. 250.

LATISANA

Furto

I soliti ignoti sono penetrati nell'abitazione di Blanchin Costante e dalla liscivaia hanno asportato una pesante caldaia di rame per un danno di L. 100.

OSOPPO

Furto di formaggio

Ignoti ladri sono riusciti a entrare nell'abitazione di Cosani Italia. Dalla cantina hanno asportato alcune pezze di formaggio con un danno di L. 200.

Portogruaro

Mostra della tecnica

Domenica 2 giugno, come in tutte le città d'Italia, anche a Portogruaro sarà celebrata la Giornata della Tecnica, istituita, per volere del Duce, dal Ministero dell'Educazione Nazionale, in collaborazione con la G.I.L. e col Ministero della Cultura, allo scopo di svolgere un'azione di propaganda, specialmente fra i giovani e le famiglie, per le Scuole e le carriere di carattere tecnico.

Alle 9,45, autorità, gerarchi, genitori degli alunni e cittadini sono invitati alla celebrazione della Tecnica nel Salone «Silvio Pellico» e successivamente all'inaugurazione della Mostra della Tecnica nella R. Scuola di avviamento professionale.

L'ingresso è libero a tutti. La Mostra resterà aperta fino al 9 giugno, dalle 17 alle 19.

Paolo Zappa all'Istituto di Cultura Fascista

Questa sera, alle ore 21, il camerata Paolo Zappa, redattore viaggiante del giornale «La Stampa», terrà in Salone «Silvio Pellico», a cura dell'Istituto di Cultura Fascista, la annunciata conferenza sul tema: «La guerra segreta - lo spionaggio nel conflitto attuale».

Paolo Zappa, instancabile giramondo, sempre in cerca di presentare ai suoi lettori il volto sconosciuto dei problemi più importanti e delle più interessanti attività umane, possiede, sull'argomento ch'egli svolgerà questa sera, una particolare competenza, frutto di una indagine appassionata compiuta proprio di recente sul panorama dell'attuale conflitto.

Ad ascoltarlo si darà certamente convegno un pubblico numeroso.

Le esenzioni tributarie delle famiglie numerose

Coloro che hanno a carico sette o più figli godono della esenzione delle seguenti tasse: imposta complementare, tassa di famiglia, imposta di R. M., imposta e sovrimposta comunale e provinciale sui terreni e sui fabbricati, imposta sul reddito agrario, imposta di patente, di valore locativo, sul bestiame, contributi sindacali, tasse scolastiche.

Per eventuali schiarimenti gli interessati possono rivolgersi al locale Ufficio dell'Unione Famiglie Numerose.

Gli esami al Liceo e all'Istituto Magistrale

Gli esami di ammissione e di idoneità sia per il Ginnasio-Liceo «Guglielmo Marconi», che per l'Istituto Magistrale Femminile avranno inizio il giorno 3 giugno, con la prova di dettato e di disegno per l'ammissione alla prima classe della Scuola Media Unica, e con la prova di italiano scritto per tutti gli altri esami.

Tesseramento degli agricoltori

Gli agricoltori che non hanno ancora ritirato la tessera (L. 1) dell'anno 18.o e rinnovato l'abbonamento al giornale (L. 3) dell'organizzazione, sono invitati a presentarsi al più presto al locale Ufficio di Zona dell'Unione Agricoltori.

Coloro che non hanno ritirato la tessera e rinnovato l'abbonamento non riceveranno il giornale.

Pordenone

La chiusura dell'ottavario del Corpus Domini

Oggi, venerdì, ricorrenza del Sacro Cuore, si chiude in Duomo e nelle altre parrocchiali cittadine l'Ottavario del Corpus Domini. Per la circostanza, alla solenne funzione eucaristica delle ore 20, si svolgerà nell'interno di ogni chiesa la processione.

POLA

Il Congresso Eucaristico di Fasana

Fasana ha sciolto brillantemente il suo compito ed ha risposto all'appello ed all'onere di chi l'aveva indicata come sede del XVIII Congresso Eucaristico Diocesano. Fino da venerdì tutta la bella borgata andava ammantandosi di verde con le sue antenne piantate alle vie d'ingresso, lungo le rive del mare; sabato queste antenne erano legate tra di loro con chilometri di bandierine e di festoni di alloro che segnavano il tragitto della processione, dando alle strade ed alla riva la tonalità festiva. Incastonate tra il verde erano scelte iscrizioni intonate al mistero della fede, quasi frontoni degli altari che uno più bello dell'altro erano stati eretti dai singoli incaricati alla scuola, tutta vestita di rubinie profumate, di edera, nei pressi del cimitero, alla piazza Italia. L'altare verso il quale convergevano tutte le cure era quello della Piazza maggiore coperto di fiori forniti dalle lavoratrici dello stabilimento Arrigoni. Lo sfondo, un vecchio altare dorato, sul quale campeggiava la statua di S. Andrea patrono dei pescatori, drappeggi di festoni di alloro che s'intrecciavano sulla cornice e s'aggiravano sulla chiesa quasi a cingere in un solo ambiente tutta la vasta piazza. La domenica poi tutta la borgata s'ammantava di drappi, di coperte le più belle, di ricami, di fiori; non una finestra, non una porta che non fosse addobbata. Anche le barche allineate nel porto piene di bandiere, come le belle case bianche della riva e la vecchia parrocchiale e la torre. Mons. Vescovo che aveva cresimato al mattino del sabato e a sera aveva tenuto la funzione mariana, al mattino della domenica celebrò alle 10 il solenne pontificale presenti tutte le autorità del luogo e una folla grande di fedeli davanti ai quali tenne una breve omelia sul mistero Eucaristico. Il coro di Gallesano si produsse con una bella messa del M. Perosi, canto bene intonato ed affiatato diretto dal maestro Daicich; all'harmonium il maestro Giobbe. Seguivano poi le relazioni eucaristiche tenute in piazza per gli uomini da Mons. Bronzin, alle donne nella parrocchiale dal padre predicatore da Maradi, ai giovani nella casa del Fascio dal P. Lino dei M. C., da Mons. Brandolise per le giovani nella chiesa di S. Giovanni. Alla modesta refezione porse il saluto a Mons. Vescovo a nome della Frazione e del Fascio il maestro Toffoletti cui rispose ringraziando il Vescovo. Nel pomeriggio una vera fiumana di gente che inondava vie e piazze venuta con ogni mezzo si ammassava per la processione. Si apriva con Fasana seguiva poi Gallesano con una lunghissima schiera di associazioni e confraternite, così Dignano, S. Vitale, Rovigno, Stignano, Pola con foltissimo numero di fedeli della cattedrale, di S. Francesco, di S. Antonio, schiere di paggetti, di bambine vestite da angeli che rovesciavano fiori, la brava banda del 74 fanteria, il coro di Gallesano, il clero regolare e secolare tra i quali vediamo mons. Angeli, parroco di Pola, mons. Verla decano di Pola, mons. Battisti del capitolo; di Parenzo mons. Bronzin e mons. Bradelise, il cappellano capo della Marino Don Nebiolo. Canti suoni s'alternano mentre ordinatissima e ammirata la teoria si svolgeva lungo le vie piene di gente, fino al mare che mons. Vescovo volle benedette da un batello di Fasana, rientrando poi nella piazza dove si chiuse dopo brevi parole di ringraziamento ai fasanesi ed autorità per la imponente manifestazione tra le più belle dei Congressi finora celebrati. Cantato il «Te Deum» venne impartita l'ultima benedizione di chiusa tra la più alta commozione d'un'immensa folla che gremiva la vasta piazza. A ricordo dell'indimenticabile avvenimento è stato pubblicato un numero unico «Stella Mattutina» che reca vari articoli d'intonazione Eucaristica. Il dinamico Comitato può bene andar soddisfatto del trionfale successo dell'imponente manifestazione religiosa.

Il nuovo Ammiraglio

A sostituire l'ammiraglio conte Moriondo è stato nominato comandante della base marittima di Pola l'ammiraglio Tur, già comandante della Scuola Crem a Pola e ultimamente ammiraglio di squadra a Venezia. Al nuovo venuto i nostri fervidi auguri.

Venerdì 31 Maggio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 126

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Accanita difesa degli alleati in ritirata

BERLINO, 30 sera

Il D. N. B. diffonde una nota sulla battaglia del nord dichiarando che lo spazio nel quale si trovano i franco-inglesi diminuisce ogni momento per cui gli alleati debbono ritirarsi pur difendendosi accanitamente. Si dà a Berlino some prossimo il momento in cui il cerchio sarà definitivamente chiuso,

Le perdite a Dunkerque

secondo un comunicato inglese

LONDRA, 30 sera

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese annuncia che la Marina britannica ha dato e dà il suo massimo appoggio alle forez terrestri britanniche e francesi che operano presso i litorali belga e francese sotto una grave pressione nemica. Le navi da guerra inglesi appoggiano e coprono con il loro fuoco le truppe ostacolando i movimenti del nemico che nella massa subisce gravi perdite. Numerose unità alleate sono state già messe al sicuro. Le operazioni continuano notte e giorno affrontando con fermezza l'opposizione dei velivoli nemici. Le operazioni sono state compiute con la perdita di 3 controtorpediniere e di alcune piccole navi ausiliarie. Una nave da trasporto di 689 tonn. è stata affondata. Il comunicato termina dicendo che le operazioni proseguono.

Il Ministero dell'aria a sua volta annuncia che una squadriglia di dodici apparecchi da caccia britannici ha abbattuto nella giornata di ieri trentasette apparecchi tedeschi. utti i velivoli inglesi fecero ritorno alle loro basi coi rispettivi equipaggi ad eccezione di un mitragliere. Durante gli ultimi tre giorni la stessa squadriglia ha abbattu 50 aeroplani nemici.

Il bollettino serale

delle armate francesi

PARIGI, 30 sera

Il bollettino serale delle armate francesi informa che le truppe francesi del nord proseguono vigorosamente fra continui combattimenti in buon ordine l'esecuzione dei movimenti decisi dal comando.

« Combattimenti favorevoli si svolgono sulla maggior parte del fronte della Somme. La situazione resta immutata sull'Aisne. Sul fronte dell'Est sono stati abbattuti due velivoli nemici ».

Il presidente della Repubblica francese ha inviato un telegramma al generale Blanchard, capo delle forze alleate nel Nord, comunicando a lui e alle truppe il saluto riconoscente della Patria ed esprimendo l'ammirazione di tutti i francesi.

L'Havas dirama una nota sulla battaglia del Nord che definisce la più violenta che la storia annoveri. Il ripiegamento dei franco-inglesi in direzione del litorale di Dunkerque prosegue in buon ordine. I principali depositi di armi sarebbero fra le mani degli alleati e la città di Dunkerque è sempre fermamente difesa. I tedeschi hanno subito dure perdite.

Il Presidente del Consiglio ha anche oggi esaminato la situazione militare conferendo a lungo con il Maresciallo Petain, con il generale Weygand, con l'ammiraglio Darlan, con Laurent e Jnac e con il generale Wuillemin. Inoltre il Presidente del Consiglio ha avuto il suo quotidiano colloquio con l'Ambasciatore d'Inghilterra Campebll e con il Ministro degli affari esteri Daladier.

Quando diverrebbe esecutiva l'alleanza anglo-franco-turca

ISTAMBUL, 30 sera

Il *Cumhuriyet* in una nota d'intonazione ufficiosa rileva che in questo momento è bene mettere in chiaro come le direttive di politica internazionale della turchia rimangono chiaramente fissate.

« L'alleanza turco-franco-inglese diventerebbe — scrive il giornale — esecutiva qualora si verificasse un'aggressione contro la zona di sicurezza della Turchia. Questo significa che l'alleanza e esclusivamente difensiva per quanto può concernere la Turchia ».

Il governo turco ha presentato all'assemblea nazionale un progetto di legge con il quale il Ministro delle finanzeè autorizzato a contrarre con la Banca nazionale un prestito di 50 milioni di sterline destinate a far fronte ai bisogni della difesa nazionale derivanti dalla situazione europea.

Il prestito sarà garantito dai 15 milioni di sterline oro prestati dalla Gran Bretagna in esecuzione dell'accordo di commercio e finanza anglo-franco-turco firmato a Parigi l'8 gennaio scorso.

NOVITA' SUL BALTICO

Soldati sovietici "rapiti,, dai lituani

MOSCA, 30 sera

L'Agenzia Tass pubblica:

« Ultimamente si sono verificati diversi casi in cui membri delle guarnigioni sovietiche, di stanza in Lituania, in conformità dell'accordo di mutua assistenza russo-lituano, sono scomparsi. Documenti in possesso del Commissariato degli Affari Esteri provano che questi « casi di scomparsa » sono organizzati da un certo numero di persone che godono della protezione delle autorità governative lituane.

« Il soldato russo Schmawgonez, scomparso l'8 maggio e ritornato al suo Corpo il giorno 26, ha dichiarato ai suoi superiori di essere stato rapito il giorno in cui venne segnalata la sua assenza e di essere stato condotto in una casa sconosciuta, dove fu rinchiuso in una cantina e trattenuto per sette giorni. I suoi rapitori, minacciandolo di morte, cercarono di ottenere informazioni sulla composizione della sua brigata di carri armati. Nella notte del 26 maggio, lo Schmawgonez fu condotto in aperta campagna, con gli occhi bendati e liberato.

« Un'impresa analoga è stata compiuta ai danni de lsoldato Pisarew, conduttore di carri armati, il quale è stato trattenuto dai suoi rapitori dal 24 al 27 maggio.

« Nel febbraio era scomparso dalsuo reggimento il soldato Butajew. Le autorità di Vilna hanno ora informato le autorità sovietiche che il Butajew si è ucciso il 12 maggio, mentre stava per essere arrestato. Le autorità lituane hanno dichiarato che la morte è stata causata da un colpo d'arma da fuoco sparato in bocca. La necroscopia ha accertato invece una ferita nella regione cardiaca. Inoltre le deposizioni fatte da varii testimoni e dalle autorità lituane sono discordanti. Ancora due altri casi di scomparsa di soldati rossi sono stati segnalati in questi ultimi tempi.

« Il 25 maggio, il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri ha inviato una nota al Governo lituano, informandolo che il contegno delle autorità lituane è considerato come provocatorio nei confronti dell'U.R.S.S. e chiedendo in pari tempo che il Governo della Lituania prenda immediatamente le misure necessarie per far cessare tali atti provocatori e per investigare sulla scomparsa di membri delle forze armate sovietiche. In pari tempo il Governo dell'U.R.S.S. ha espresso la speranza che il Governo lituano mostri della comprensione per le proposte del Governo sovietico e non costringa questo a prendere altre misure».

Questo comunicato ufficiale sovietico e considerato nei circoli stranieri di Mosca come un chiarissimo ammonimento a certi lituani i quali si propongono di turbare o sabotare le buone relazioni fra l'U.R.S.S. e la Lituania. Non si manca, d'altra parte, di riaccostare a questa nota sovietica l'articolo pubblicato nei giorni scorsi dalla «Pravda» e contenente accuse analoghe contro taluni ambienti estoni.

La risposta lituana a Mosca

KAUNAS, 30 sera

Riferendosi alla Nota del Commissario del popolo per gli Affari esteri della U.R.S.S., il Ministero degli Affari Esteri lituano, annunzia che il Governo di Kaunas ha già fornito delucidazioni al Governo russo ed è pronto a fornirne altre. Allo scopo di esaminare a fondo le rimostranze russe e di scoprire i colpevoli, il Governo sovietico vorrà collaborare nei commissione speciale. Il Governo lituano esprime la fiducia che il Governo societico vorrà collaborare nei suoi sforzi per scoprire i colpevoli i quali saranno puniti con estremo rigore.

Generali ufficiali e sottufficiali

premiati dal Fuehrer

BERLINO, 30 sera

Su proposta del generale Von Brauchitsch, Comandante dell'esercito tedesco, il Fuehrer, Comandante Supremo delle forze armate del Reich, ha concesso le seguenti croci di cavaliere della croce di ferro:

Generale di fanteria Busch, comandante di un'armata; luogotenente generale Kirschner, comandante di una divisione corazzata; colonnello Wolf, comandante di un reggimento di fanteria, colonnello Heyser, comandante di un reggimento di fanteria; tenente colonnello di stato maggiore Ehrig; colonnello medico dott. Wischhusem; maggiore di fanteria Alvermann; tenente del genio Germer; tenente di fanteria Schrader; tenente di fanteria Schreiber; maresciallo di fanteria Grauting; sergente di fanteria Kalkoff.

Tutti questi ufficiali e sottufficiali si sono distinti durante l'offensiva in corso sul fronte occidentale.

Europa Sud-Orientale

Gli obblighi dell'Egitto

sono soltanto di difesa

CAIRO, 30 sera

A proposito delle note pressioni inglesi sul Governo egiziano l'*Haram* precisa che gli obblighi dell'Egitto in caso di guerra sono precisati senza possibilità di equivoco dall'art. 46 della costituzione e dall'art. 7 del trattato anglo-egiziano. In base a questi due testi impegnativi l'Egitto non può dichiarare una guerra offensiva senza il previo consenso del Parlamento; deve invece entrare in guerra quando sia minacciata la sua indipendenza e integrità e in generale in caso di aggressione. Quanto all'Inghilterra nel caso che essa sia impegnata in guerra con terze potenze gli obblighi dell'Egitto a norma del trattato si limitano all'a concessione delle vie di comunicazione entro il proprio territorio di tutte le agevolazioni delle vie di comunicazione nonchè dei porti e degli aerodromi.

La Bulgaria risoluta

nella politica di neutralità

SOFIA, 30 sera

La rapida evoluzione della situazione internazionale che qui si ritiene giunta ad un punto quasi culminante dopo la capitolazione del Belgio, è seguita in tutti i suoi delicati riflessi col massimo interesse e con grande attenzione dai circoli politici e giornalistici bulgari. E' necessario sottolineare l'adesione del Paese all'indirizzo politico che nel campo internazionale segue in questo grave momento il Governo bulgaro. Come è noto la politica bulgara tende al mantenimento della neutralità del Paese ed allo sviluppo dei rapporti di amicizia con tutte le potenze, rapporti che specialmente per quanto riguarda l'Italia continuano a svilupparsi nel modo più soddisfacente.

Precauzioni romene

per l'ancoraggio nelle zone petrolifere

BUCAREST, 30 sera

Con un decreto del Ministero dell'Aria e della Marina vengono emanate nuove disposizioni per l'ancoraggio dei piroscafi e delle navi petroliere nella zona di caricamento del petrolio dei porti di Costanza e Giurgiu. Per garantire la sicurezza di tale zona, da oggi in poi, l'ancoraggio potrà essere effettuato soltanto dietro autorizzazione speciale della capitaneria di porto e durante il tempo della permanenza delle navi nella zona è vietato di tenere le macchine di bordo accese, accendere altri fuochi eccetera ed è vietato agli equipaggi di sbarcare.

In Jugoslavia

Probabile rimaneggiamento ministeriale

BELGRADO, 30 sera

Il Principe Reggente Paolo ha ricevuto in udienza il presidente del Consiglio Svetkovic. Nei circoli politici si ritiene che questo colloquio sia in relazione con un rimaneggiamento ministeriale in progetto da qualche tempo.

Facilitazioni americane agli alleati

per potenziare la flotta aerea

WASHINGTON, 30 sera

Finora i piloti degli Stati Uniti potevano pilotare gli aeroplani destinati agli alleati fino al confine del Canadà, consegnandoli ai piloti canadesi. Il Segretario di Stato Cordell Hull, per agevolare le nuove consegne, ha disposto che i piloti americani possano guidare gli apparecchi direttamente fino ad Halifax, da dove i piloti degli alleati li porteranno in Europa in volo o verranno imbarcati su navi alleate. Durante il mese di aprile sono stati consegnati agli alleati 195 aeroplani e 285 motori.

Le riserve alimentari del Reich

non sono intaccate

BERLINO, 30 sera

Il Sottosegretario di Stato alla Alimentazione, Backe, afferma e documenta in un articolo, che la Germania non ha ancora intaccato le enormi riserve di cereali accumulate nei numerosi « silos » sparsi su tutto il territorio del Reich. La distribuzione di fertilizzanti si svolge come in tempi normali. La superfice coltivata a patate è stata estesa di altri 250 mila ettari, ed altrettanto si è fatto per quella coltivata a barbabietole.

Nessuno sgombero

di città svizzere

BERNA, 30 sera

Un comunicato ufficiale del Comando dell'esercito avverte la popolazione svizzera che non è il caso, per ora, di pensare ad eventuali sgomberi di città, la cui organizzazione è del resto prevista per il caso di necessità.

Le espulsioni dalla Svizzera di stranieri, dichiarati elementi indesiderabili, sono aumentate in questi ultimi giorni, specie in seguito all'autorizzazione concessa dal Consiglio Federale al Dipartimento Federale di Giustizia a prendere provvedimenti del genere.

Piroscafo carico di cereali

diretto in Irlanda affondato

MADRID, 30 sera

Il piroscafo argentino « *Uruguay* » diretto in Irlanda carico di cereali è stato fermato e perquisito da un sommergibile tedesco a 130 miglia ad ovest del Capo Finisterre. Fatto scendere l'equipaggio composto di 14 uomini nelle scialuppe di salvataggio, il sottomarino ha affondato il piroscafo. I naufraghi sono stati raccolti dal peschereccio *Gallego* e trasportati a La Coruna dove hanno narrato che il piroscafo era affondato in pochi minuti, quando le scialuppe nelle quali si trovavano erano già lontane esse hanno soggiunto che i tedeschi si erano comportati cavallerescamente ed avevano dato loro non solo il tempo di salvarsi, ma anche quello necessario per trasportare sulle imbarcazioni il denaro ed il loro bagaglio personale.

Precisazione sovietica

sui rapporti con Londra

MOSCA, 30 sera

Dato che numerose informazioni false e contradditorie sono apparse nella stampa inglese in merito all'arrivo di Cripps a Mosca — dice l'Agenzia *Tass* — si è autorizzati a dichiarare quanto segue:

«In risposta alla proposta del Governo britannico di inviare a Mosca Cripps in qualità di inviato speciale straordinario del Governo britannico, Molotov, Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, incaricò l'Ambasciatore a Londra Maiski, di portare a conoscenza del Governo britannico che il Governo dell'U. R. S. S. non può accettare nè Cripps nè altra persona a titolo di «inviato speciale» o straordinario. Se il Governo britannico desidera veramente condurre trattative commerciali e non limitarsi a conversazioni su un mutamento che non può essere nelle relazioni tra l'Inghilterra e l'U. R. S. S., esso può farlo per mezzo di Seeds suo Ambasciatore a Mosca o di altra persona nominata al suo posto nel caso in cui

Scuole chiuse a Malta

MALTA, 30 sera

Il Generale Bobbie, Governatore interinale di Malta, ha annunciato alla radio che le scuole dell'isola saranno chiuse a partire da domani per una semplice misura di prudenza.

Due decreti

dei Ministri belgi

PARIGI, 30 sera

I Ministri belgi riuniti questa sera in Francia hanno approvato il testo dei due decreti uno dei quali dice:

«A nome el popolo belga, visto l'art. 32 della Costituzione, considerando che il Sovrano è in potere dell'invasore, i Ministri riuniti in consiglio constatano che il Re si trova nell'impossibilità di regnare».

Smentita messicana

CITTA' DEL MESSICO, 30 sera

E' categoricamente smentita la notizia pubblicata da alcuni giornali relativamente alla scoperta in territorio messicano di una centrale di spionaggio i cui membri principali sarebbero i francesi, inglesi, spagnoli e portoghesi diretti da una donna.

I rifugiati di guerra europei

non sarebbero graditi in America

WASHINGTON, 30 sera

La proposta fatta dagli alleati per invitare gli Stati Uniti ad accogliere il maggior numero possibile di rifugiati di guerra europei è stata accolta freddamente nei circoli politici della Capitale. Hull ha dichiarato ai giornalisti che tale provvedimento non potrebbe essere adottato senza una nuova legge votata dal Congresso per correggere le restrizioni vigenti sulla immigrazione.

Le disposizioni inglesi sugli stranieri

LONDRA, 30

E' stato pubblicato il regolamento che contiene le norme alle quali dovranno attenersi tutti gli stranieri di qualsiasi nazionalità ed anche quelli senza nazionalità residenti in Inghilterra. In esso è detto che nessuno straniero può assentarsi dal suo domicilio senza uno speciale permesso della polizia dalle 22.30 della sera alle 6 del mattino. Per gli stranieri, residenti nella regione londinese, tale periodo va dalla mezzanotte alle sei. Tutti gli stranieri senza domicilio fisso dovranno presentarsi alla polizia immediatamente dopo l'entrata in vigore del regolamento, fissata per il tre giugno. Gli stranieri non potranno possedere nè biciclette, nè automobili, nè imbarcazioni a motore, nè velivoli.

Navi alleate affondate

da un sottomarino tedesco

MADRID, 30

La petroliera inglese *Telena* di seimila tonnellate con 55 uomini di equipaggio e la nave mercantile francese *Maria Josè* di 5000 tonnellate, carica di cereali e con 32 uomini di equipaggio (l'una e l'altra navigavano in convoglio venendo da Gibilterra e ben scortate da navi da guerra) sono state affondate a cannonate da un sottomarino tedesco, alle ore 5.45 di stamane, di fronte alle coste della Galizia, presso l'isola Salvora e al largo delle acque territoriali spagnole. Dodici uomini della petroliera e tre della nave mercantile sono scomparsi.

I pescatori della zona hanno potuto raccogliere cinque cadaveri e sessantasette superstiti tra i quali il comandante e sei ufficiali della petroliera britannica. I naufraghi sono stati sbarcati a Marin.

La frontiera turca chiusa

ai treni internazionali

SOFIA, 30

Il treno espresso d'Oriente, proveniente da Istambul, non è arrivato ieri a Sofia, essendo fermato alla frontiera turca. L'altro espresso proveniente da Belgrado è invece regolarmente giunto a Sofia, però è ripartito per la Jugoslavia, non avendo potuto proseguire per la Turchia.

Il Ministro d'agricoltura del Reich a Roma

BERLINO, 30

Nel quadro della collaborazione tra le potenze dell'Asse, il Ministro dell'Agricoltura del Reich, accettando lo invito del Ministro italiano dell'Agricolura e foreste, si recherà il 6 giugno prossimo a Roma.

IN RUSSIA

Kalinin in visita a Tiflis e a Lelinakan

MOSCA, 30 sera

La stampa sovietica informa che il Presidente del Soviet Supremo, Kalinin, è giunto in visita ufficiale a Tiflis (Georgia) e a Leninakan (Armenia).

Il piroscafo svedese «Tersten» di 1946 tonnellate, è stato affondato nel Kattegat in seguito ad urto contro una mina. L'equipaggio è salvo.

Centottanta soldati inglesi, dispersi durante la lotta per la conquista di Lillehammer, dopo lunghe marcie sono riusciti a guadagnare il confine svedese, ove sono stati subito internati.

La morte di Nicola Festa

ROMA, 30 sera

E' qui deceduto il senatore Nicola Festa. Nicola Festa nacque a Matera il 16 novembre 1866. Laureatosi in lettere, insegnò nelle scuole secondarie; nel 1894 ottenne la Libera docenza in letteratura greca e poco dopo la nomina a professore straordinario lingua latina e greca presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Passò poi alla Cattedra di letteratura greca nella Università di Roma, ove trascorse il restante della sua carriera accademica. Fra le sue numerose pubblicazioni è particolarmente citata l'edizione critica « dell'Africa » del Petrarca. Coprì cariche importanti in molti enti letterari e fu anche membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel biennio 1920-1922. Il 23 giugno 1939 fu nominato Senatore del Regno.

Nicola Festa fu anche uno spirito profondo di credente e professò, con spiccato senso di zelo e di pietà, la sua salda fede di cattolico nella sua vita privata come in quella di insegnante.

Le vittime italiane

nel terremoto di Lima

LIMA, 30 sera

In seguito al recente terremoto, sono deceduti i seguenti connazionali: Carmen Rosa Trabucco, nata Pastorini, fu Giuseppe da Genova, suo figlio Trabucco Lucio di Andrea da Chavari; Teresa Rivarola, fu Nicolò da Sori (Liguria); il bimbo Giovanni Figallo di Giuseppe da Rapallo; Amma Attilia Cavafinaro fu Natale da Genova. La collettività italiana non ha avuto altre vittime.

Nuove norme per la circolazione

degli autoveicoli

ROMA, 30 sera

A chiarimento del precedente comunicato riguardante il ripristino, a partire dal 1.o giugno 1940 anno XVIII, del divieto di circolazione per gli autoveicoli azionati con carburanti liquidi adibiti a trasporto di persone, si precisa che le licenze speciali di circolazione rilasciate dai Prefetti e le tessere speciali di circolazione rilasciate dai Circoli ferroviari di ispezione attualmente in vigore, sono valide fino al 30 giugno 1940-XVIII senza uopo di conferma. Per la proroga di tali licenze e tessere, dopo la data del 30 giugno 1940, saranno a suo tempo impartite disposizioni. I Prefetti del Regno ed i Circoli ferroviari di ispezione sono autorizzati a rilasciare, a richiesta degli interessati, duplicati dei contrassegni di circolazione autorizzata da applicare al parabrezza dei veicoli nel caso di smarrimento o di distruzione degli stessi.

Cronache dell'Impero

Lo sviluppo edilizio di Gondar - Un saggio ginnico all'Asmara

GONDAR, 30 sera

In questi ultimi mesi, l'attività edilizia nella capitale dell'Amara non ha subito alcuna sosta. Tra i principali edifici pubblici in via di ultimazione, sono da ricordare, anche per l'imponenza architettonica, i grandiosi palazzi della Banca d'Italia e del R. Liceo Ginnasio. Pure ultimata è la Cappella dell'Ospedale Coloniale, mentre quest'ultimo fabbricato è stato dotato di ogni più moderno servizio, con spaziose lavanderie e cucine. Un'opera di speciale interesse per lo sfruttamento delle risorse zootecniche locali, nonchè per l'approvvigionamento alimentare della popolazione nazionale, è poi la latteria modello, costruita in Azozo. Anche migliorata appare la rete stradale urbana, che si presenta sensibilmente perfezionata, mentre la strada fra Azozo e l'aeroporto è stata bitumata e il grande viale « Badoglio » sistemato.

I giovani della Gil di Asmara hanno offerto un magnifico spettacolo di forza e di destrezza eseguendo, in maniera impeccabile, un interessante programma ginnico al campo « Cicero ».

Il Governo svedese ha sottoposto al Parlamento un progetto di legge che porta il termine degli obblighi militari dal 45.o anno di età al 46.o.

I definitivi accertamenti eseguiti nel bacino minerario di Rostov valutano la consistenza dei giacimenti di antracite, recentemente scoperti, a circa novanta miliardi di tonnellate.

L'Assemblea generale della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA

L'assemblea convocata in seduta ordinaria il giorno 28 Maggio e costituita da numerosi Soci approvò all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1939.

Si tratta, come per gli anni precedenti, di un bilancio ottimo, che apporta nuova solidità e floridezza all'importante Istituto Veronese.

La migliore recensione è data dalla stessa relazione del Consiglio di Amministrazione che riportiamo nei punti più salienti:

« La Società, lavorando in silenzio, come il Duce vuole e confidando come sempre, e sopratutto nell'aiuto Divino, prosegue la sua marcia ascensionale.

L'esercizio che si chiude segna una tappa notevole in questa marcia: NEL SUO 44.o ANNO DI VITA LA SOCIETA' HA RAGGIUNTO I 50 MILIONI DI PREMI INCASSATI ED HA SORPASSATO I 100 MILIONI DI RISERVE COMPLESSIVE.

L'aumento degli incassi è stato per tutti i Rami di L. 4.650.922,14.

L'andamento economico, nel complesso buono, è stato tuttavia parecchio movimentato dal RAMO GRANDINE che quest'anno ha combattuto una delle più ardue battaglie, dimostrando di aver raggiunto ormai un grado di equilibrio che fa bene presagire per l'avvenire.

La grandine è caduta quasi ogni giorno dall'Aprile all'Ottobre e sopra ogni prodotto; la percentuale del danno è salita al 96% e la intensità è stata tale da colpire più di 15.000 delle 20.000 polizze emesse.

L'esercizio del Ramo si chiude con L. 760.000 di perdita che viene sopportata dal bilancio generale, senza bisogno di intaccare la speciale riserva del Ramo.

Il RAMO INCENDIO prosegue nel suo ritmo brillante e sicuro, benchè anche nel 1939 il settore industriale sia stato pesante.

Il Ramo si chiude con un utile di L. 1.378.293,85 dopo aver permesso notevoli accantonamenti sul fondo oscillazioni valori e su quello delle riassicurazioni attive.

Il RAMO VITA ha risentito più degli altri dello stato di emergenza. Tuttavia si è riusciti ad ottenere ugualmente un incremento negli incassi e un aumento nei capitali assicurati.

Si chiude con un utile di Lire 98.050,37 dopo un accantonamento di L. 340.000 al fondo oscillazioni valori.

Le variazioni più importanti del patrimonio riflettono l'aumento dei titoli vincolati per circa 6 milioni e l'aumento del valore degli stabili in seguito all'acquisto di un nuovo palazzo a Firenze.

Notevole è l'incremento di Lire 470.000 nelle rendite patrimoniali.

L'utile complessivo risulta in Lire 716.546,68 e quello da ripartire di L. 618.496,31, poichè l'utile del Ramo Vita andrà per intero ad incrementare il fondo di riserva straordinario del Ramo.

Il dividendo degli Azionisti è stabilito nella misura del 6.50% sul valore di emissione delle azioni».

Prima dell'assemblea, il Consiglio, la Direzione e il Personale di Sede secondo una pia consuetudine avevano ascoltato in Cattedrale una S. Messa propiziatrice delle Divine Grazie.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Fertili visioni dell' Impero

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d' Italia,,